

Bilancio di Sostenibilità

con standard VSME

2025



Adriatic LNG
Energy for a better future



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025 con standard VSME

Il Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs (VSME), pubblicato nel 2024 dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), è lo standard europeo volontario per la rendicontazione della sostenibilità delle PMI non quotate. Lo standard supporta le imprese nella comunicazione strutturata del proprio impegno ESG e si compone di un Modulo Base (B1-B11) e di un Modulo Completo (C1-C9), che prevede ulteriori informative di approfondimento.

INDICE



1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER

6



2 HIGHLIGHTS 2025:
UN ANNO DI CRESCITA SOSTENIBILE

10



3 VISION, MISSION E VALORI

14

4 IL MODELLO DI BUSINESS
E LA CATENA DEL VALORE
(B1-24 D, E, C1 47 A, B, C, C8 63-64)

16



5 LA GOVERNANCE
DELLA SOSTENIBILITÀ
(B1-25, B2 26-28, C2 48-49, C9)

32

6 ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ
E DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER
(B1 74, B2 80)

41



7 GESTIONE DEGLI IMPATTI,
RISCHI ED OPPORTUNITÀ
(B1-24C B2)

44

8 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
(B2, B4, B5, B6, B7, C3, C4)

56



9 SOSTENIBILITÀ SOCIALE
(B8, B9, B10, C5, C6, C7)

64



10 PRATICHE, POLITICHE E INIZIATIVE
FUTURE PER LA TRANSIZIONE
VERSO UN'ECONOMIA
PIÙ SOSTENIBILE
(B2, C2)

82



NOTA METODOLOGICA

85

1 Lettera agli Stakeholder

Alexandra Thomas
CEO Adriatic LNG



Cari Stakeholder,
Garantire al Paese l'energia necessaria al proprio sviluppo richiede oggi un equilibrio tra sicurezza degli approvvigionamenti, accessibilità economica e sostenibilità ambientale. Un equilibrio che si fonda sulla diversificazione delle fonti e dei Paesi di origine delle importazioni energetiche, sull'integrazione delle diverse risorse e sulla disponibilità di infrastrutture affidabili e resilienti. È una sfida che va oltre la sola dimensione economica, perché incide sulla competitività del sistema produttivo, sulla coesione sociale e sulla capacità di accompagnare con solidità e visione le trasformazioni del nostro tempo.

È in questo scenario che si colloca il contributo di Adriatic LNG. Nel 2025 abbiamo consolidato il nostro ruolo di primo rigassificatore in Italia e terza fonte di importazione di gas nel Paese, immettendo in rete 8,2 miliardi di metri cubi di gas.

Grazie alla scelta dei nostri clienti di affidarsi alla nostra infrastruttura, abbiamo contribuito a coprire circa il 14% dei consumi nazionali. Oltre il 40% dei volumi di GNL arrivati in Italia è transitato attraverso il nostro terminale, confermandone la rilevanza strategica al servizio della sicurezza energetica nazionale ed europea.

Questi risultati si fondano sull'elevata affidabilità dell'infrastruttura, che anche nel 2025 si è mantenuta superiore al 99%, e su un tasso di utilizzo della capacità di rigassificazione superiore alla media dei terminali europei.

I risultati conseguiti nel corso dell'anno si innestano in un percorso di lungo periodo che, dall'avvio delle attività operative nel 2009, ha visto il terminale di Adriatic LNG ricevere oltre 1.200 navi metaniere, provenienti da più di dieci Paesi, e immettere nella rete nazionale oltre 110 miliardi di metri cubi di gas.

Nessun risultato, per quanto rilevante, può avere per noi pieno valore se non è accompagnato dalla massima attenzione alla sicurezza. Anche nel 2025 abbiamo mantenuto standard elevati di sicurezza. L'unico *Restricted Work Injury* (RWI) registrato, che ha coinvolto un tecnico di una ditta appaltatrice e comportato una temporanea limitazione dell'attività lavorativa, ha rappresentato un'ulteriore occasione di riflessione e di sensibilizzazione con tutti coloro che lavorano con noi. La sicurezza resta il principio guida di ogni nostra attività e richiede, in ogni momento, attenzione, vigilanza e la piena tracciabilità di tutti gli eventi, anche quelli apparentemente minori.

In questo percorso si inserisce anche l'AIMS – Adriatic LNG Integrity Management System, che rappresenta un riferimento essenziale del nostro modello operativo e del nostro impegno a proteggere le persone, l'ambiente e l'integrità delle attività, promuovendo al tempo stesso affidabilità, prevenzione e miglioramento continuo.

Tra i traguardi più significativi dell'anno vi sono il completamento dell'incremento della capacità di rigassificazione del nostro Terminale e la fermata per manutenzione straordinaria del mese di agosto, due interventi strategici che ne rafforzano la solidità e la prospettiva di lungo periodo. Risultati resi possibili da mesi di pianificazione, coordinamento e lavoro sul campo, a terra e a bordo del Terminale, svolti con rigore, competenza e senso di responsabilità. Grazie a questo approccio, l'intera fase del progetto si è svolta senza incidenti e nel pieno rispetto delle tempistiche programmate.

Da questa visione prende forma il nostro terzo Report di Sostenibilità, il secondo redatto secondo gli standard europei VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs), sviluppati dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) per le piccole e medie imprese non quotate. Per noi, questo documento non è solo uno strumento di rendicontazione, ma una concreta espressione di trasparenza e impegno: il modo con cui condividiamo il valore generato, rendiamo conto dei risultati raggiunti e diamo evidenza al legame profondo tra sviluppo infrastrutturale, performance operativa e impegno per una crescita sostenibile.

I primi mesi del 2026 si aprono in un contesto macroeconomico e geopolitico ancora incerto e volatile, segnato dal protrarsi del conflitto in Ucraina e dalla recente escalation delle tensioni in Medio Oriente. In uno scenario così complesso, il valore di infrastrutture solide, affidabili e resilienti, come la nostra, appare ancora più evidente.

Guardiamo al futuro con realismo e fiducia, consapevoli delle basi costruite in questi anni e della responsabilità che ci accompagna: contribuire a un sistema energetico sempre più sicuro, sostenibile e capace di favorire lo sviluppo del Paese e dell'Europa, mantenendo al centro le persone, il dialogo con gli stakeholder e la tutela dell'ambiente.

Desidero infine rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che, con il proprio impegno, la propria fiducia e la propria collaborazione, contribuiscono ogni giorno al percorso di Adriatic LNG: le nostre persone, gli azionisti, i clienti, i fornitori, tutti gli stakeholder istituzionali, i molteplici interlocutori con cui ci confrontiamo costantemente e il territorio che ci ospita. È nella qualità di queste relazioni, nel dialogo continuo e nella condivisione di obiettivi comuni che si fonda la nostra capacità di generare valore in modo responsabile, duraturo e sostenibile.

Vi auguro una buona lettura.

Alexandra Thomas



2 Highlights 2025: un anno di crescita sostenibile

Sicurezza, diversificazione e affidabilità degli approvvigionamenti



8,2 mld di m³
di gas immessi in rete

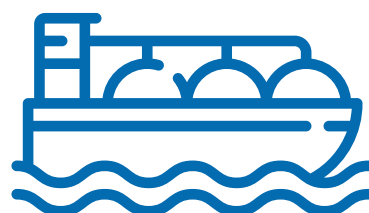
pari a circa il **14%** della domanda nazionale

Oltre il **40% del GNL** importato in Italia
è transitato attraverso Adriatic LNG

>99% il tasso di affidabilità delle attività di rigassificazione

71 NAVI
METANIERE RICEVUTE
(47 Q-FLEX)

provenienti principalmente da Qatar e Stati Uniti.



Capacità di rigassificazione aumentata

da 9,6 a 10,4 miliardi di m³ per anno,
di cui 9,5 miliardi di m³ costanti e 0,9 miliardi di m³ non costanti.

La nuova capacità aggiuntiva, pari a 0,5 miliardi di metri cubi l'anno,
è già interamente allocata fino a dicembre 2045

Sicurezza e integrità operativa

Zero infortuni

tra i propri dipendenti, con un solo *Restricted Work Injury* (RWI) relativo a un fornitore, senza incidenti di processo, danni alle strutture o eventi ambientali.

Completati i lavori

di manutenzione programmata sul Terminale,
con oltre **37.000 ore di lavoro** svolte senza infortuni

Implementazione del sistema gestionale

AIMS (Adriatic LNG Integrity Management System),
con il lancio della piattaforma digitale AIMS Network, che
raccompila l'intera documentazione del Sistema di Gestione Integrato.



Persone e sviluppo del capitale umano

99 dipendenti,
tutti assunti
a tempo indeterminato



- **>1.600 ore di formazione**
accompagnate da iniziative di sviluppo professionale
- **Indagine sul clima aziendale**
e sul rischio da stress lavoro-correlato completata
- **Rafforzamento del Programma di Wellbeing**
aziendale con l'introduzione di nuovi servizi come il check-up medico gratuito e il corso di guida sicura

Protezione dell'Ambiente



- Prosegue il percorso di miglioramento del monitoraggio delle emissioni, anche nell'ambito dell'adesione all'**OGMP** – **Oil & Gas Methane Partnership**
- Avviato il progetto di educazione ambientale "Custodi del mare" con Plastic Free

Governance e presidi di sostenibilità

- Nuova funzione dedicata a **Risk & Compliance**, con responsabilità trasversali sul sistema di controllo interno e sulla gestione integrata dei rischi
- Rafforzato il ruolo del **Tavolo sulla sostenibilità**



Attenzione al territorio



- **Nuovi accordi territoriali** legati all'aumento della capacità di rigassificazione. Adriatic LNG istituirà un fondo volontario di 2,250 milioni di euro in 6 anni (2025-2030) per sostenere sviluppo locale, pesca, acquacoltura e iniziative strategiche per le comunità del Polesine e di Cavarzere.
- **25 fornitori** con sede in **Veneto**
- **19 progetti** di **Corporate Social Responsibility**



3 VISION, MISSION E VALORI

Vision, Mission e Valori definiscono in modo complementare l'identità di Adriatic LNG e il quadro di riferimento che orienta le sue scelte strategiche, operative e relazionali. La Vision ne delinea l'ambizione di lungo periodo; la Mission traduce tale ambizione in impegni concreti e modalità di azione; i Valori, infine, guidano i comportamenti quotidiani e la cultura organizzativa. Insieme, questi elementi rappresentano la base su cui Adriatic LNG costruisce il proprio percorso di crescita responsabile, fondato su sicurezza, affidabilità, innovazione, sostenibilità e attenzione alle persone e ai territori. Adriatic LNG opera con l'obiettivo di garantire un contributo affidabile e responsabile al sistema energetico italiano, assicurando continuità di servizio, sicurezza delle persone e tutela dell'ambiente. In questa prospettiva, la sostenibilità rappresenta un principio trasversale che orienta le scelte industriali, organizzative e relazionali della Società, in coerenza con un modello operativo fondato su integrità, prevenzione del rischio, innovazione e dialogo con gli stakeholder.

Vision

“Be a world class LNG terminal enabling new energy supply to Italy and beyond”

La Vision di Adriatic LNG è essere un operatore di riferimento nel settore energetico per affidabilità, sicurezza e responsabilità, capace di coniugare eccellenza operativa e sviluppo sostenibile. La Società intende promuovere un modello industriale in cui la sicurezza sia il fondamento di ogni attività e il punto di partenza per generare collaborazione, fiducia e rispetto, all'interno dell'organizzazione e lungo l'intera catena del valore. In questa visione, l'innovazione tecnologica, la gestione rigorosa dei rischi e il miglioramento continuo costituiscono leve essenziali per creare valore durevole per le persone, i territori e tutti gli stakeholder.

Mission

“Be safe and reliable while protecting the environment and maximizing value for all stakeholders”

La Mission di Adriatic LNG è gestire e sviluppare le proprie attività assicurando elevati standard di salute, sicurezza e tutela ambientale, attraverso un sistema di gestione integrato orientato alla prevenzione, alla conformità normativa e all'adozione delle migliori pratiche applicabili al settore. La Società si impegna a minimizzare i rischi per le persone, gli asset e l'ambiente, a rafforzare la cultura della sicurezza a tutti i livelli, a valorizzare le competenze delle proprie persone e dei partner e ad integrare la sostenibilità nelle decisioni operative e strategiche. Questo impegno si traduce nella ricerca costante dell'eccellenza operativa, nell'ottimizzazione delle risorse, nella riduzione degli impatti ambientali e nella costruzione di relazioni trasparenti e di lungo periodo con comunità, istituzioni, fornitori e altri stakeholder.

Vision, Mission si riflettono nei principali pilastri che guidano l'azione di Adriatic LNG: **affidabilità, tecnologia, centralità delle persone, qualità delle relazioni e sostenibilità**. Su queste basi, l'Azienda persegue un percorso capace di coniugare performance industriale, creazione di valore condiviso e attenzione agli impatti economici, sociali e ambientali nel lungo periodo.

Valori

I valori di Adriatic LNG si fondano su una cultura organizzativa in cui la **sicurezza** rappresenta il principio guida di ogni attività e il presupposto per costruire **collaborazione, fiducia e rispetto**. La sicurezza orienta comportamenti e decisioni, promuovendo la prevenzione, la responsabilità individuale e collettiva e la tutela delle persone e dell'ambiente. La collaborazione valorizza il contributo di ciascuno, favorisce la condivisione delle conoscenze e sostiene il raggiungimento di obiettivi comuni. La fiducia nasce da trasparenza, coerenza e responsabilità, ed è essenziale per alimentare relazioni solide all'interno dell'organizzazione e con gli stakeholder. Il rispetto, infine, si traduce nell'ascolto, nell'inclusione, nella valorizzazione delle competenze e nell'impegno a garantire un ambiente di lavoro equo, sicuro e orientato al miglioramento continuo.

4 Il modello di business e la catena del valore

(B1-24 D, E, C1 47 A, B, C, C8 63-64)



4.1 La storia e l'azionariato (B1 24)

Terminale GNL Adriatico (nota anche come “Adriatic LNG”) è stata costituita il 2 maggio del 2005 e gestisce il principale rigassificatore di Gas Naturale Liquefatto (GNL) in Italia, situato nell'alto Adriatico, a circa 15 chilometri dalle coste venete.

Dal 2 novembre 2009, inizio delle operazioni commerciali, Adriatic LNG ha immesso nella rete nazionale circa 110 miliardi di metri cubi di gas naturale, ricevendo oltre 1.200 navi metaniere da più di 10 Paesi.

Dal 3 dicembre 2024, VTTI LNG Italy S.p.A. e Snam S.p.A. posseggono le quote di capitale della Società, rispettivamente per il 70% e per il 30%. Il nuovo Statuto prevede i ruoli degli Azionisti e quelli del Consiglio di amministrazione, compresi i criteri di nomina. La Società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte dei Soci.



VTTI

È un leader globale nel settore dello stoccaggio indipendente di energia e gestisce una rete di impianti in tutto il mondo. Specializzata nella gestione di infrastrutture energetiche strategiche, VTTI è attivamente coinvolta nello sviluppo di soluzioni per la transizione energetica e nella gestione di terminali di GNL. VTTI è partecipata da Vitol - Società originaria dei Paesi Bassi attiva nel mercato internazionale della distribuzione e del trading di energia e materie prime - da IFM Investors, un fondo internazionale, e dalla Società ADNOC.

Snam

È il primo operatore europeo nel trasporto del gas naturale con una rete, in Italia e all'estero, di circa 38.000 km. Opera anche nello stoccaggio, con un sesto dell'intera capacità di stoccaggio dell'Unione, e nella rigassificazione, di cui Snam è oggi il terzo player europeo, con una capacità annua gestita (o co-gestita) pari a 28 miliardi di m³. Snam promuove la sicurezza degli approvvigionamenti e l'integrazione energetica fra le diverse fonti disponibili, valorizzando la versatilità delle infrastrutture del metano in modo tale da impiegarle per lo sviluppo dei gas decarbonizzati (biometano in primis) e della tecnologia CCS (Carbon Capture and Storage). Snam è attiva anche sul fronte dell'efficienza energetica e della mobilità a gas.



4.2 I risultati del 2025 in sintesi (B1 24e)

Nel 2025 Adriatic LNG ha confermato il proprio ruolo strategico per la sicurezza energetica del Paese, immettendo nella rete nazionale 8,2 miliardi di metri cubi di gas, equivalenti a circa il 14% della domanda nazionale. Nel corso dell'anno il Terminale ha, inoltre, ricevuto 71 navi metaniere, in prevalenza *Large Scale Vessel* (di cui 47 Q-flex), provenienti principalmente da Qatar e Stati Uniti, oltre che da Trinidad e Tobago e Guinea Equatoriale. Oltre il 40% dei volumi di GNL importati in Italia è transitato attraverso il Terminale.

Tali risultati assumono particolare rilievo se si considera che sono stati conseguiti nonostante un mese di fermo impianto (*shutdown*), dedicato a manutenzioni programmate e a interventi di potenziamento. In questo quadro, il 2025 ha rappresentato anche un passaggio decisivo nel percorso di rafforzamento infrastrutturale del Terminale offshore. È stata infatti resa disponibile la capacità aggiuntiva di rigassificazione costante, passata da 9 a 9,5 miliardi di metri cubi all'anno, mentre la capacità giornaliera massima è stata incrementata da 26,3 a 28,5 milioni di metri cubi. La nuova capacità aggiuntiva, pari a 0,5 miliardi di metri cubi annui, risulta già interamente allocata fino a dicembre 2045.

L'attenzione alle persone si conferma un tratto distintivo dell'azione aziendale. La Società ha proseguito nella promozione di una cultura della prevenzione e della collaborazione, valorizzando competenze, responsabilità diffusa e attenzione quotidiana ai comportamenti sicuri. In ambito HSE, nel corso dell'anno è stato registrato un solo incidente con limitazione lavorativa (RWI), relativo a un fornitore, in assenza di incidenti di processo, danni alle strutture o eventi ambientali. Si segnala, infine, un significativo miglioramento delle segnalazioni di sicurezza, mentre la fermata programmata è stata completata senza incidenti e nei tempi previsti.

La solidità evidenziata sul piano operativo, infrastrutturale e organizzativo trova riflesso anche nei risultati economico-finanziari: l'esercizio si è chiuso con un utile di 29,9 milioni di euro, un valore della produzione pari a 241,8 milioni di euro e un EBITDA di 84,9 milioni di euro. Il valore generato dalla Società si estende infine anche alla propria catena di fornitura, composta da 92 fornitori, di cui 25 con sede in Veneto, a testimonianza del legame con il tessuto economico del territorio.



4.3 Gas naturale e GNL

Il Mercato – Quadro internazionale¹

CONSUMI	2024	2025
Africa	170	172
Asia Pacifico di cui Cina	981 429	982 438
Centro e Sud America	154	154
Eurasia di cui Russia	652 521	640 506
Europa	507	522
Medio Oriente	624	639
Nord America di cui Stati Uniti	1.164 944	1.181 957
Mondo	4.251	4.290

Consumi mondiali di gas naturale

Fonte: 1. Gas Market Report, Q2-2026, International Energy Agency, IEA

Dopo la netta crescita registrata nel 2024, l'espansione della domanda globale di gas naturale è stata più contenuta nel 2025, con un incremento dei consumi inferiore all'1% (pari a 39 miliardi di metri cubi). A differenza degli anni precedenti, la crescita è risultata trainata principalmente da Europa e Nord America, mentre la domanda si è mantenuta sostanzialmente stabile in Asia ed è diminuita in Eurasia (Russia).

Per quanto riguarda il GNL, nel 2025 la domanda globale è aumentata di circa 30 miliardi di metri cubi (bcm), raggiungendo un livello record di 597 bcm. Tale crescita è stata sostenuta principalmente dall'Europa, che ha contribuito in maniera determinante all'incremento delle importazioni a livello mondiale. In controtendenza, la Cina ha registrato una significativa contrazione della domanda, riconducibile al rallentamento della crescita economica, al rafforzamento della produzione domestica e all'aumento delle forniture via gasdotto dalla Russia, con una conseguente riduzione delle importazioni di GNL pari a 14 miliardi di metri cubi.

L'Asia si conferma la principale regione importatrice, rappresentando circa il 63% della domanda globale, seguita dall'Europa, che si colloca al secondo posto con una quota pari al 30%.

Nel 2025 la capacità globale di liquefazione del GNL è aumentata in modo rilevante grazie all'avvio di nuovi progetti, perlopiù localizzati in Nord America (Stati Uniti e Canada), che nell'insieme rappresentano circa 70 miliardi di metri cubi di capacità nominale. Nel complesso, la capacità globale di liquefazione del GNL si attesta a circa 745 miliardi di metri cubi e si prevede che possa aumentare di ulteriori 270 bcm entro il 2030, salvo rallentamenti dovuti alla crisi energetica in Medio Oriente.

2025

Domanda di GNL nel mondo:
597 miliardi di metri cubi
(+5% rispetto al 2024)

LIQUEFAZIONE
Capacità totale di liquefazione:
745 miliardi di metri cubi
(+8% rispetto al 2024)

Paesi esportatori:
24

Maggiori Paesi esportatori:
Stati Uniti, Qatar, Australia.
Complessivamente, questi tre Paesi contribuiscono a oltre il 60% della produzione globale di GNL

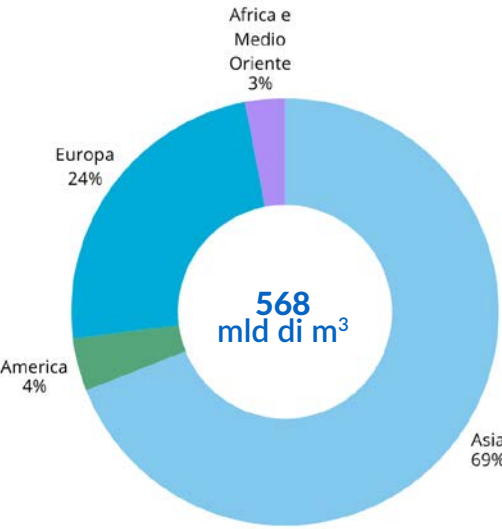
Flotta GNL:
899 navi metaniere
(che includono 54 unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione o FSRU e 59 Liquefied Natural Gas Bunker Vessel o LNGGBV)

RIGASSIFICAZIONE
Capacità totale di rigassificazione:
1.720 miliardi di metri cubi di gas

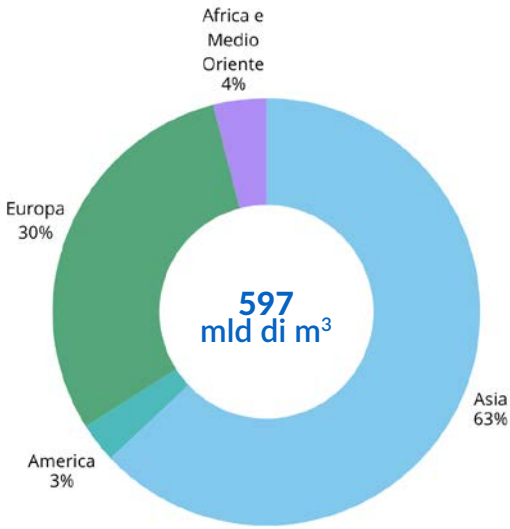
Paesi importatori:
48

Maggiori Paesi importatori di GNL:
Cina, Giappone e Corea del Sud

2024



2025



● Asia ● America ● Europa ● Africa e Medio Oriente

Importazioni di GNL per aree geografiche

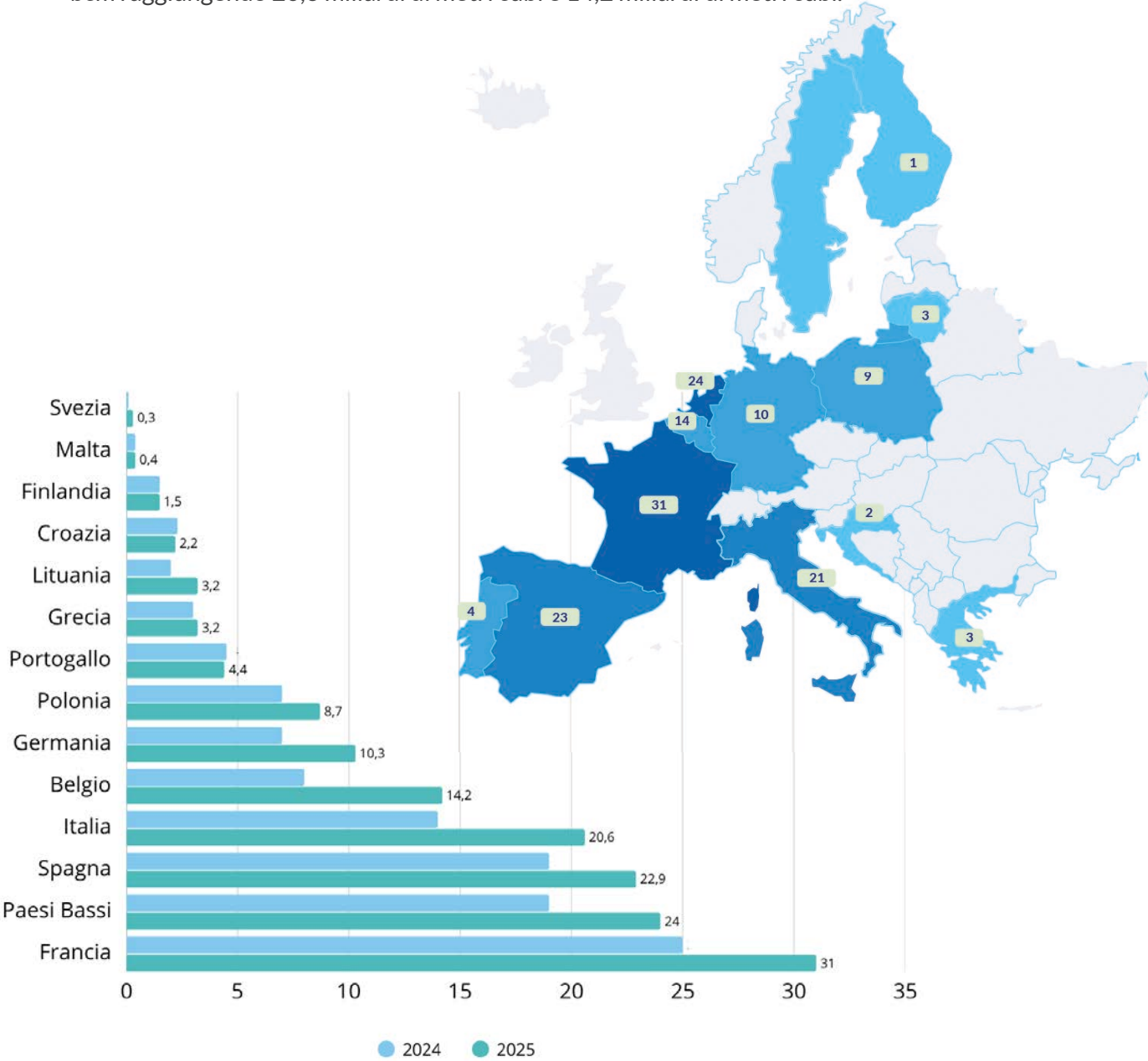
Fonti: Analysis of the European LNG market developments, 2026 Monitoring Report, EU Agency for the Cooperation of Energy Regulators (ACER)
a. GIIGNL Annual Report 2026 Edition, International Group of Liquefied Natural Gas Importers (GIIGNL);

IL GNL in Europa

Nel 2025 gli Stati membri dell'UE hanno importato 146 miliardi di metri cubi di GNL, pari a circa il 47% delle importazioni totali di gas (contro il 39% nel 2024). Un livello record, trainato dall'aumento della domanda, dall'accelerazione del phase-out dal gas russo e dai bassi livelli di stoccaggio alla fine dell'inverno 2024-2025.

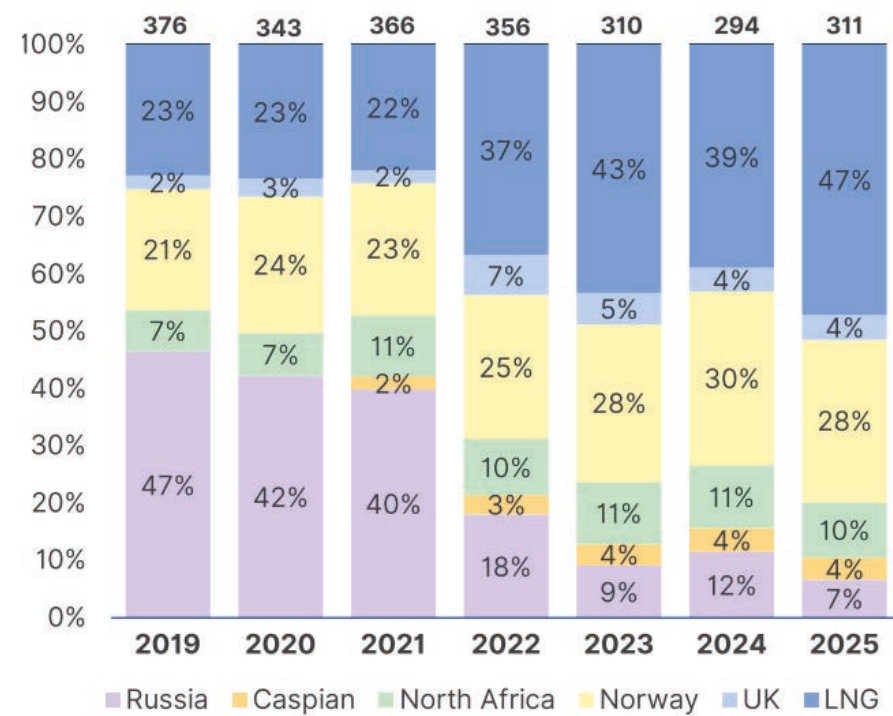
In questo contesto, il GNL statunitense ha consolidato il proprio ruolo chiave: con 84 miliardi di metri cubi, gli Stati Uniti coprono il 58% delle importazioni di GNL dell'UE, pari a circa un quarto della domanda totale di gas in Europa. Per quanto riguarda le altre fonti di approvvigionamento di GNL, seguono Russia (14%), Qatar (8%) e Algeria (5%).

A livello di Stati membri, nel 2025 la Francia si conferma il principale importatore di GNL con 31 bcm, seguita da Paesi Bassi (24 bcm) e Spagna (23 bcm). L'Italia e il Belgio registrano invece gli incrementi più significativi su base annua, pari rispettivamente a +6 bcm e +6,3 bcm raggiungendo 20,6 miliardi di metri cubi e 14,2 miliardi di metri cubi.



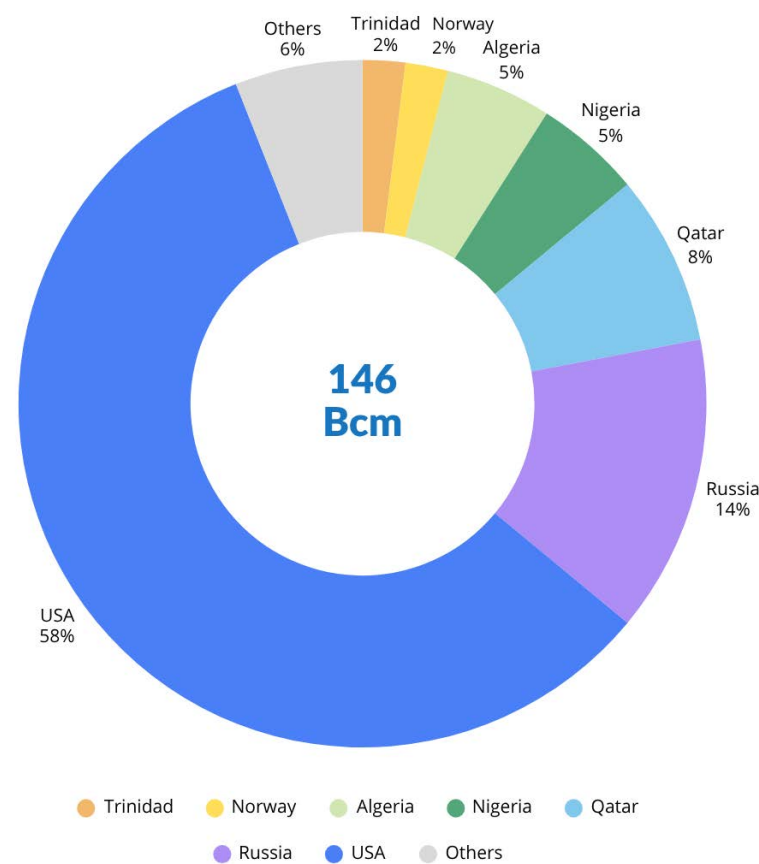
Variazione della domanda di GNL (bcm) e importazioni per Stato membro dell'UE (2024-2025)

Fonte: Analysis of the European LNG market developments, 2026 Monitoring Report, EU Agency for the Cooperation of Energy Regulators (ACER)



Evoluzione delle fonti di approvvigionamento di gas naturale (bcm) verso l'UE (2019-2025)

Fonte: Analysis of the European LNG market developments, 2026 Monitoring Report, EU Agency for the Cooperation of Energy Regulators (ACER)



Diversificazione delle fonti di importazione GNL dell'UE (2025)

Fonte: Analysis of the European LNG market developments, 2026 Monitoring Report, EU Agency for the Cooperation of Energy Regulators (ACER)

La domanda di gas in Italia

2025

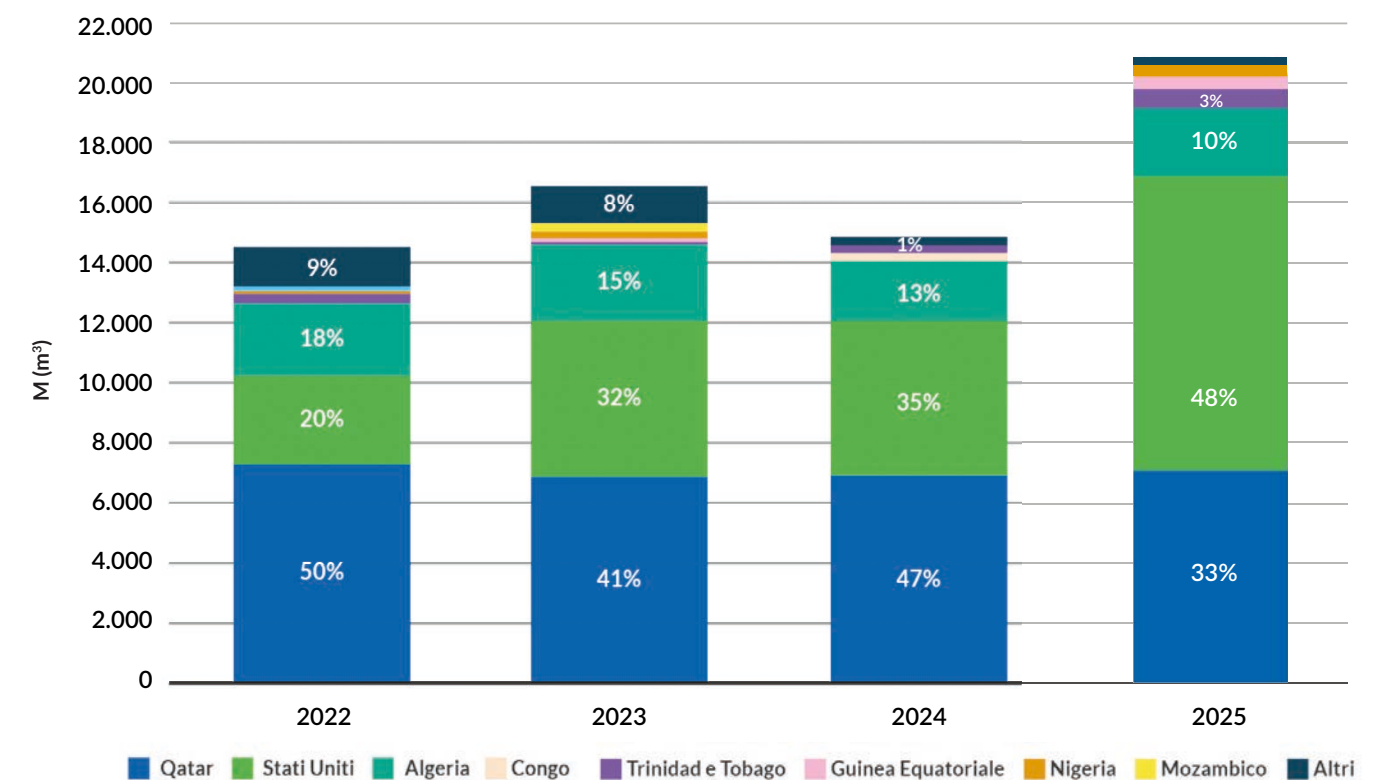
Consumo totale di gas: 63,1 miliardi di metri cubi (+2,1% rispetto al 2024)

Importazioni: 95% (di cui 66% via gasdotto; 34% via GNL)

Produzione nazionale: 5%

Nel nostro Paese la domanda di gas, dopo la stabilizzazione del 2024, ha registrato una ripresa nel 2025 (+2,1%), confermando una dinamica fortemente influenzata dalle condizioni climatiche e dalla variabilità della generazione da fonti rinnovabili non programmabili. In questo contesto, il gas continua a svolgere un ruolo essenziale nel garantire l'equilibrio e la sicurezza del sistema energetico.

Parallelamente, cresce il contributo del GNL nel mix energetico nazionale: nel 2025 i terminali di rigassificazione hanno immesso in rete 20,9 miliardi di metri cubi, coprendo circa il 33% della domanda. Le importazioni risultano fortemente concentrate, con oltre il 90% dei volumi proveniente da Stati Uniti (48%), Qatar (33%) e Algeria (10%).



Paesi di origine delle importazioni di GNL*

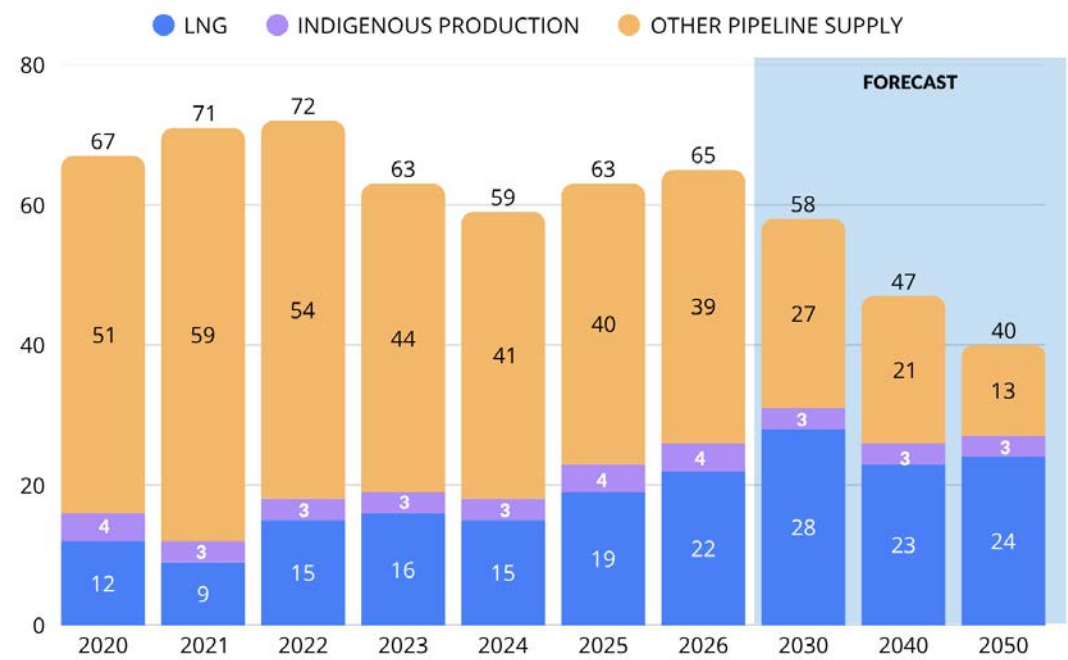
* Dati provvisori: elaborazione Adriatic LNG su dati Refinitiv LSEG

PROSPETTIVE DI CRESCITA PER GAS NATURALE E GNL NEL MEDIO TERMINE

A livello globale, il mercato del gas e del GNL è atteso in crescita nel medio termine, sostenuto dall’espansione della domanda nei mercati emergenti e dal maggiore ricorso alla generazione elettrica a gas, sempre più necessaria per bilanciare l’intermittenza delle fonti rinnovabili
Parallelamente, il GNL dovrebbe crescere più rapidamente della domanda complessiva di gas, con un forte incremento dell’offerta globale entro il 2030, trainata in particolare da Stati Uniti, Nord America e Qatar.

Fonte: Global Gas 2025, International Gas Union (IGU) e Snam.

Focus – Previsioni della domanda di gas e GNL in Italia



In Italia la domanda di gas naturale nel lungo periodo tenderà a diminuire per effetto dell’efficienza energetica e per la maggiore penetrazione delle energie rinnovabili. Tuttavia, il ruolo del gas resterà rilevante, soprattutto nella generazione elettrica in modo da bilanciare l’intermittenza delle fonti rinnovabili.
Le importazioni di GNL sono previste in crescita fino alla fine degli anni Venti e nei primi anni Trenta, anche a causa della riduzione delle forniture via metanodotto dal Nord Africa.
L’Italia dovrebbe confermarsi sempre più come hub di transito per gas e GNL, grazie alle interconnessioni con l’Europa nord-occidentale e centro-orientale, in particolare attraverso Tarvisio e Passo Gries.

Fonti: Adriatic LNG e CERA Consulting Global Gas, LNG and Low Carbon Gas Consulting Practice, 2026



4.4 Il Terminale di Adriatic LNG



AMBIENTE PER IL PERSONALE ED ELIPORTO

Il Terminale può ospitare in modo abitativo fino a 61 persone, per 24 ore al giorno, 7 giorni su 7. La struttura, dotata di eliporto, comprende alloggi, uffici, una cucina accessoriata, un ambulatorio medico, una lavanderia e aree comuni per i pasti e il relax. La sala controllo consente agli operatori di monitorare ogni area e un costante collegamento con il metanodotto, la stazione di misura di Cavarzere (VE) e con le navi di passaggio e le autorità marittime.

IMPIANTI DI RIGASSIFICAZIONE

Collocato sulla parte superiore del GBS, l'impianto di rigassificazione comprende:

- 4 vaporizzatori di GNL acqua di mare;
- 1 vaporizzatore di GNL a recupero energetico che riutilizza il calore dalle turbine a gas;
- 4 pompe per il trasferimento del GNL dai serbatoi;
- 5 pompe da alta pressione per inviare il GNL ai vaporizzatori

SISTEMI AUSILIARI

Sul Terminale sono ospitati gli impianti ausiliari, per la generazione di energia elettrica con turbine a gas e la sottostazione elettrica e strumentale

STRUTTURE DI ORMEGGIO E SCARICO DELLE METANIERE

Le bricole di ormeggio, o Mooring Dolphins, sono state realizzate nel cantiere navale dell'Arsenale di Venezia e progettate per accogliere metaniere di dimensioni differenti. Ogni struttura, del peso di circa 9.000 tonnellate ciascuna, è costituita da una base (un parallelepipedo in cemento armato alto circa 7m) sormontata da due colonne in cementoarmato (alte circa 28m), collegate tra loro da un ponte in acciaio (lungo circa 63 metri e largo 8,5 metri). Poggiate a est e a ovest dell'impianto di rigassificazione, sono a esso collegate con passerelle in acciaio. Speciali bracci di scarico trasferiscono il GNL dalla nave alle condotte che lo inviano ai serbatoi di stoccaggio del terminale.

STRUTTURA IN CEMENTO ARMATO (GBS) SERBATOI DI STOCCAGGIO

STRUTTURA IN CEMENTO ARMATO (GBS)

Costruita a Campamento, ad Algeiras nel sud della Spagna, la struttura in cemento armato (GBS - Gravity Based Structure) è stata realizzata con 90.000 metri cubi di cemento e 30.000 tonnellate di armature d'acciaio. Lunga 180 metri, larga 88 e alta 47, ospita i due serbatoi di stoccaggio e costituisce l'elemento principale del terminale.

SERBATOI DI STOCCAGGIO

I due serbatoi modulari per lo stoccaggio del GNL hanno una capacità di 125.000 metri cubi ciascuno. Installati all'interno del GBS sono stati quindi collegati tra loro e all'impianto di rigassificazione con speciali tecniche di saldatura. Nei serbatoi il GNL è stoccato a pressione atmosferica e a una temperatura di -162° C per mantenerlo allo stato liquido.

Vantaggi competitivi e servizi offerti

- Con una capacità massima autorizzata di rigassificazione di 10,4 miliardi di metri cubi per anno, di cui 9,5 miliardi di metri cubi costanti e 0,9 non costanti, è il principale terminale di gas naturale liquefatto in Italia. Capacità di stoccaggio del GNL: 250.000 metri cubi (la più alta in Italia).
- Il Terminale di Adriatic LNG è la prima (e unica in Italia) struttura offshore a gravità (Gravity Based Structure - GBS) per lo scarico, lo stoccaggio e la rigassificazione del GNL.
- L'infrastruttura è stata interamente costruita e viene gestita con risorse proprie. Adriatic LNG non beneficia di sostegni finanziari dal sistema gas. A differenza degli altri terminali GNL in Italia, infatti, non beneficia del fattore di copertura dei ricavi secondo la regolazione tariffaria vigente.
- Adriatic LNG si è sempre contraddistinta per l'alta affidabilità operativa e per un utilizzo della capacità di rigassificazione superiore alla media degli altri terminali europei, pari infatti al 95% nella prima metà del 2025, rispetto al 50% medio riscontrato negli altri terminali^[1].
- Adriatic LNG è l'unico Terminale GNL in Italia in grado di accogliere la quasi totalità delle classi di navi metaniere (incluse le Q-flex), con una capacità che va da 65.000 metri cubi liquidi fino a 217.000 metri cubi liquidi di GNL. Ciò rende il servizio di Adriatic LNG particolarmente attrattivo per operatori nazionali e internazionali, permettendo l'ottimizzazione dei costi di trasporto marittimo.
- Oltre alla rigassificazione del GNL, Adriatic LNG offre servizi accessori innovativi, come flessibilità¹, stoccaggio temporaneo di gas², liquefazione virtuale³ e slot supplementari⁴.
- Adriatic LNG è in grado di offrire il servizio di Peak shaving: attraverso l'attivazione di questo servizio, in caso di emergenza durante il periodo invernale, è possibile rigassificare e immettere in rete il GNL precedentemente scaricato e stoccato nei serbatoi del Terminale.
- Adriatic LNG è inclusa nell'elenco delle infrastrutture energetiche di interesse comune europeo, nonché nella prima lista degli interventi di interesse strategico nazionale.



1. Con il Servizio di Flessibilità, gli utenti del servizio di rigassificazione e del trasporto, possono rimodulare il loro profilo di riconsegna del gas su un arco di tempo definito, per adeguarlo alle proprie esigenze di bilanciamento.

2. Servizio di Stoccaggio temporaneo consente agli utenti del servizio di rigassificazione di tenere temporaneamente stoccato il GNL nei serbatoi del Terminale, richiedendone la riconsegna in tempi successivi.

3. Il Servizio di Liquefazione Virtuale consente agli utenti del servizio di rigassificazione e del trasporto, di consegnare un quantitativo di Gas al PSV in determinati giorni e di ricevere la disponibilità di un equivalente quantitativo di GNL negli stoccaggi del Terminale, per una successiva riconsegna.

4. Il Servizio di Slot Supplementare (su richiesta) consente maggiore flessibilità agli utenti, che possono usufruire di uno slot aggiuntivo per la scarica, entro i limiti della durata dello Slot di Scarica iniziale assegnato, mantenendo invariata la capacità di rigassificazione sottoscritta.

[1] Fonte Alsi <https://alsi.gie.eu/data-visualisation/terminal-utilisation>. Il valore è calcolato considerando il Send-Out(Gwh/d)/(Technical Capacity *100)(GWh/d). Il dato a consuntivo per il 2025 è un tasso di utilizzo pari all'85%, include il fermo impianto per l'intero mese di agosto a send-out pari zero.

4.5. Il mercato di riferimento (C1 47 a-d)



La Società commercializza e gestisce la capacità di rigassificazione nell'ambito della normativa e della regolamentazione definita dall'Unione Europea, dal Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica e dall'ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Nel 2004, il Ministero dello Sviluppo Economico, con parere positivo della Commissione Europea, ha rilasciato alla Società un'esenzione di 25 anni, pari a 6,4 miliardi di metri cubi/anno della capacità di rigassificazione, dalle regole di accesso a terzi, mentre la restante capacità è interamente regolata e prevede l'applicazione della regolazione tariffaria per il servizio di rigassificazione approvata da ARERA.

La capacità esentata è stata assegnata a lungo termine a Edison fino al 2034. La capacità regolamentata è offerta sul mercato e assegnata agli operatori sulla base di aste di capacità di breve e lungo termine (Open Season) normate dal Codice di Rigassificazione.

Con le Open Season, Adriatic LNG ha allocato tutta la capacità disponibile fino a dicembre 2028, 2,5 miliardi di metri cubi/anno dal 2029 al 2034, 1,4 miliardi di metri cubi/anno dal 2035 al 2042 e 0,5 miliardi di metri cubi/anno fino al 2045.

A partire dal 2025, a seguito della messa in esercizio del progetto di Partial Debottlenecking, la capacità del Terminale è stata incrementata da 9,6 a 10,4 miliardi di Sm³/anno, di cui 9,5 miliardi di metri cubi di capacità commerciale costante e 0,9 miliardi di metri cubi di capacità non costante, disponibile a fronte di valutazioni operative.

4.5.1. Il sistema tariffario

L'ARERA definisce la struttura di tutte le tariffe da applicare ai servizi regolati, tra cui il servizio di rigassificazione. ARERA stabilisce i criteri di regolazione tariffaria validi per un determinato periodo, i quali sono applicati per la definizione della tariffa annuale per singola società (per la rigassificazione) o per l'intero mercato (per il trasporto di gas o lo stoccaggio). Le tariffe, a seconda dei casi, vengono approvate a fronte di una proposta presentata dalle società o definite unilateralmente dall'ARERA. La tariffa prevede una remunerazione basata principalmente sul costo medio ponderato del capitale investito (WACC, Weighted Average Cost of Capital), che per il periodo 2025-2027 è pari a 6,2%.

La tariffa di rigassificazione approvata dall'ARERA è il massimo prezzo di riserva che Adriatic LNG può utilizzare per le aste di capacità. Le tariffe di rigassificazione includono anche la percentuale di consumi e perdite della catena di rigassificazione che gli utenti del Terminale forniscono in natura, e il corrispettivo a copertura dei costi relativi al sistema di scambio delle quote di emissione (Emission Trading), da richiedere agli utenti in relazione ai soli quantitativi di GNL scaricato.

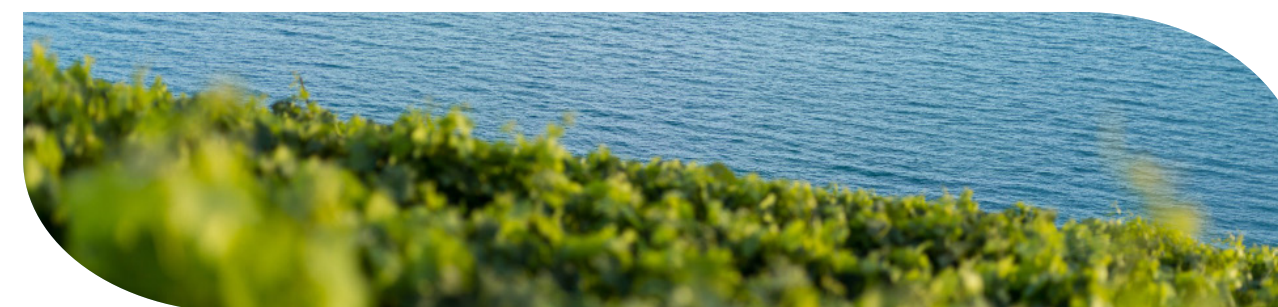


4.5.2 I nuovi scenari

Nel medio-lungo termine, lo scenario per il settore della rigassificazione del GNL è di stabile crescita, considerando che l'Italia dipende fortemente dalle importazioni di energia e che il GNL soddisfa la domanda di gas naturale in modo flessibile e modulabile, in termini di provenienza delle navi metaniere e in base alle esigenze congiunturali.

Tuttavia, il quadro geopolitico internazionale continua a influenzare in modo significativo la disponibilità e i prezzi del gas naturale e del GNL. In particolare, la persistenza di tensioni e conflitti in aree strategiche per la produzione e le rotte di trasporto energetico, nonché l'evoluzione delle politiche sanzionatorie e commerciali, possono incidere sulla volatilità dei mercati e sulla competizione globale per i carichi di GNL. In tale contesto, la diversificazione delle fonti e la flessibilità logistica del GNL assumono un ruolo centrale per la sicurezza energetica europea e nazionale.

Secondo la roadmap REPowerEU della Commissione Europea, aggiornata a febbraio 2026, l'Europa deve completare la sua piena indipendenza energetica dalla Russia entro la fine del 2027 (incluse le importazioni di gas sia da gasdotti che da GNL, proibite dal 1° gennaio 2027). Allo stesso tempo, deve accelerare la transizione verso un sistema energetico decarbonizzato. In questo contesto, il GNL proveniente da fonti non russe è destinato a svolgere un ruolo sempre più importante come fonte di approvvigionamento flessibile e geograficamente diversificata, anche a supporto delle fonti rinnovabili.



Coerentemente con tali indirizzi, si osserva un rafforzamento delle politiche europee orientate alla sicurezza degli approvvigionamenti, anche tramite maggiore coordinamento sugli stoccaggi, sviluppo di infrastrutture e gestione dei rischi di interruzione delle forniture. Parallelamente, la crescente domanda globale di GNL e la concorrenza con altri bacini di consumo possono determinare condizioni di mercato più variabili, rendendo ancora più rilevante la disponibilità di capacità di rigassificazione affidabile e di lungo periodo.

In un orizzonte di più lungo periodo e considerando anche gli scenari energetici futuri, in linea con altri terminali esistenti nell'UE, Adriatic LNG sta conducendo una prima valutazione di fattibilità sulla possibilità di adattare il proprio impianto per l'importazione di gas rinnovabili o a basso contenuto carbonico. In questo scenario, le importazioni via nave potrebbero offrire vantaggi rispetto alla produzione nazionale o alle importazioni via gasdotto in termini di flessibilità e diversificazione dell'approvvigionamento. Già oggi, alcune regioni come gli Stati Uniti e il Medio Oriente presentano costi di produzione di idrogeno rinnovabile significativamente più bassi rispetto all'Europa. Di conseguenza, anche considerando i maggiori costi di trasporto marittimo, questi gas rinnovabili o a basso contenuto carbonico potrebbero risultare economicamente sostenibili se fosse disponibile un'adeguata infrastruttura di importazione.

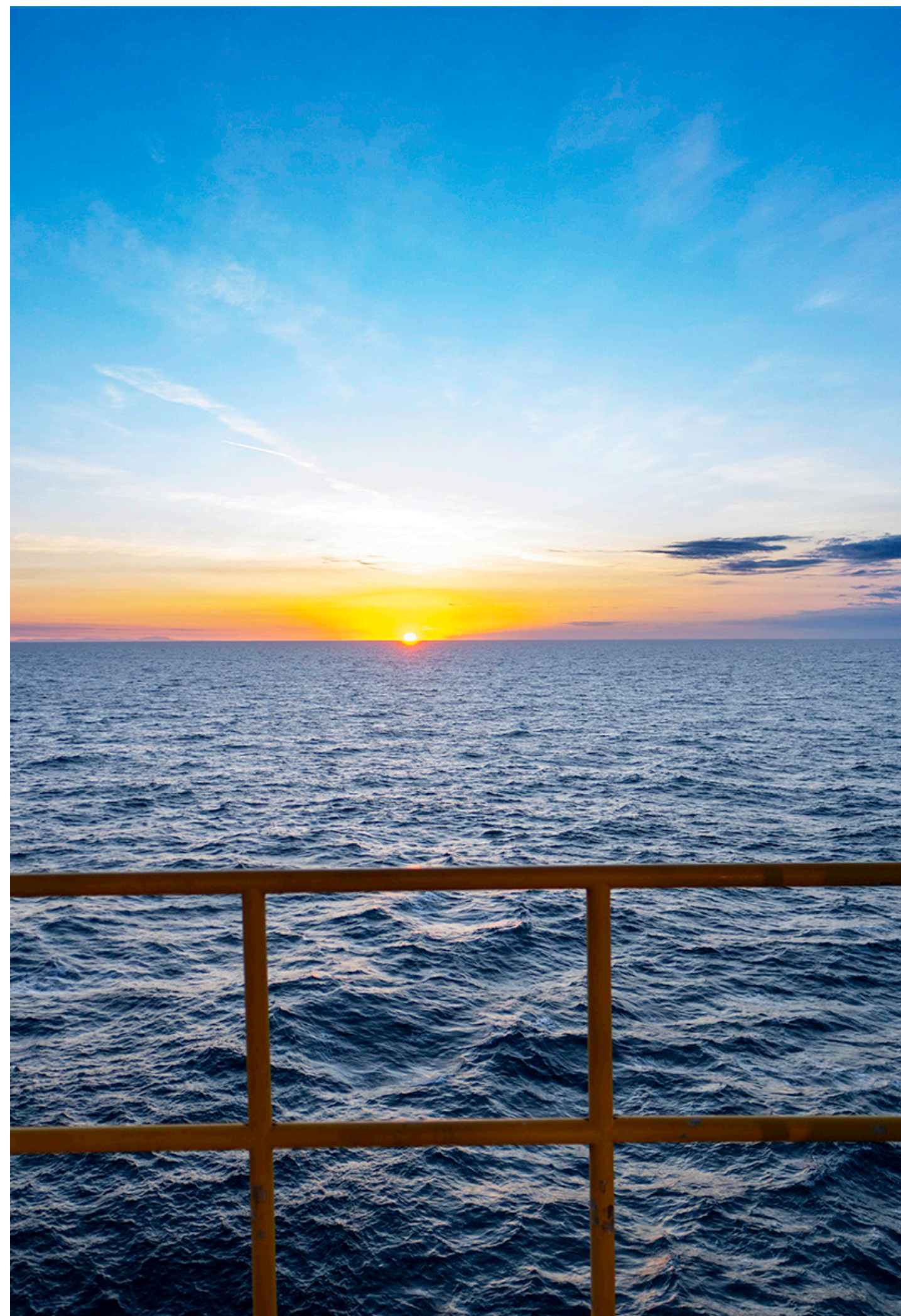
In aggiunta, la localizzazione geografica delle nuove catene di fornitura dei gas a basso contenuto carbonico e la stabilità politico-istituzionale dei Paesi esportatori rappresenteranno fattori rilevanti nella valutazione dei rischi e nella definizione di strategie di approvvigionamento e contrattualizzazione nel lungo periodo.

4.6 La catena del valore (C1 47 c, d)

L'attività di Adriatic LNG ha un impatto rilevante sul tessuto economico locale, in particolare attraverso la propria catena di fornitura. Sono 25 le imprese direttamente coinvolte nella fornitura di beni e servizi, che rappresentano una quota significativa del valore dei contratti attivi. Si tratta di aziende operative in settori strategici – tra cui meccanica, manutenzione, logistica, sicurezza e ambiente – che beneficiano in modo stabile della presenza dell'infrastruttura, contribuendo allo sviluppo economico e occupazionale del territorio.

Il rapporto con i fornitori è gestito attraverso presidi strutturati di etica, trasparenza, qualità e responsabilità. A tutti i partner è richiesto di sottoscrivere il Codice Etico della Società, mentre quelli classificati come "critici" sono soggetti a un processo strutturato di qualificazione e a specifici audit, al fine di garantire elevati standard operativi. Con tali fornitori sono inoltre previsti incontri periodici dedicati ai temi della sicurezza, finalizzati al confronto tecnico, all'aggiornamento continuo e alla condivisione delle buone pratiche. In questo ambito si inserisce anche il Contractor Safety Forum, appuntamento annuale volto a promuovere una cultura della prevenzione e della responsabilità lungo l'intera filiera.

Al fine di rafforzare la resilienza della supply chain, Adriatic LNG effettua un monitoraggio finanziario sulle aziende partner strategiche, con l'obiettivo di mitigare i rischi e garantire la continuità operativa. In questo contesto, la collaborazione e la trasparenza informativa tra azienda e fornitori rappresentano elementi chiave nella gestione e nel presidio della catena del valore.



5 La Governance della sostenibilità

(B1-25, B2 26-28, C2 48-49, C9)



Adriatic LNG adotta un sistema di governance orientato alla trasparenza, all'integrità e alla responsabilità d'impresa, con l'obiettivo di assicurare una gestione coerente con la normativa applicabile con le aspettative degli stakeholder. Il nostro modello di governance supporta la definizione degli indirizzi strategici e l'adozione di decisioni informate, anche rispetto ai temi ESG (ambientali, sociali e di buona condotta).

5.1 Composizione soci

Da dicembre 2024 Adriatic LNG è partecipata da VTTI (70%) e da Snam (30%).

Il sistema di governo societario è orientato al successo sostenibile: mira a creare valore per gli azionisti nel lungo periodo, assicurando al contempo un'adeguata considerazione degli interessi di tutti gli stakeholder rilevanti. Tale orientamento si riflette nella struttura e nelle responsabilità degli organi societari, che integrano le considerazioni di sostenibilità nei processi decisionali rilevanti.

L'organizzazione della Società si caratterizza per la presenza dei seguenti organi.

Presidente

Massimo Derchi (*membro non esecutivo*)

Amministratore Delegato

Alexandra Elizabeth Rhoda Thomas (*membro esecutivo*)

Consiglieri

Elio Ruggeri (*membro non esecutivo*), Wendy Guepin (*membro non esecutivo*), Jose Luis Garcia (*membro non esecutivo*), Leander Peters (*membro non esecutivo*), Tom Smeenk (*membro non esecutivo*)*

Sindaco Unico

Maurizio de Magistris (*in carica per il triennio 2023-2025*)

Società di revisione per il triennio 2023-2025:

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Organismo di Vigilanza

Ciro Pellegrino

* Dal 21 aprile 2026, il Consiglio di Amministrazione è composto da Massimo Derchi, Presidente e Legale Rappresentante, Alexandra Elizabeth Rhoda Thomas, Chief Executive Officer (con rappresentanza legale esecutiva) e dai consiglieri non esecutivi Yvan Jean L. Tavernier, Wijsman Wendy Joanna, Shamsiya Binti Shamsudin, Elio Ruggeri e Tom Smeenk.



5.2 Gestione dei rischi e controlli interni (integrazione nel decision-making)

La gestione dei rischi è pienamente integrata nei processi aziendali e ha l'obiettivo di identificare, valutare e presidiare i principali fattori di rischio che possono incidere sul raggiungimento degli obiettivi della Società, inclusi quelli operativi, HSE, normativi e di compliance, informatici e di cybersicurezza.

A supporto di questo approccio, nel mese di dicembre 2025 Adriatic LNG ha istituito un reparto dedicato alla gestione integrata dei rischi e della compliance, con responsabilità trasversali sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con l'obiettivo di:

- identificare, valutare e mitigare i rischi organizzativi;
- integrare le valutazioni di rischio nel processo decisionale quotidiano, anticipando i potenziali problemi, riducendo al minimo le esposizioni e cogliendo le opportunità in modo sicuro;
- supportare la conformità alle normative e alle procedure interne;
- rafforzare i controlli interni.

Il monitoraggio dei rischi avviene con cadenza periodica e prevede l'adozione di misure di prevenzione e mitigazione, la definizione di responsabilità, controlli e verifiche, nonché la valutazione dell'efficacia dei presidi implementati.

In tale contesto, l'Adriatic LNG Integrity Management System (AIMS) rappresenta un riferimento per la strutturazione di procedure e controlli e per il miglioramento continuo, con particolare attenzione agli ambiti di sicurezza, salute, protezione e gestione ambientale.

5.3 Codice Etico, compliance e correttezza nei rapporti con terzi

La Società promuove una cultura aziendale basata su principi di correttezza e legalità, anche attraverso presidi di compliance che supportano l'operatività e la gestione responsabile. Tra questi rientrano:

- l'adozione e la diffusione del Codice Etico e di principi di condotta, che definiscono aspettative chiare in materia di integrità, rispetto delle persone, legalità e prevenzione dei conflitti di interesse;
- procedure e controlli interni a supporto della conformità normativa, incluse, ove applicabili, misure in materia di anticorruzione, gestione omaggi e hospitality, sponsorizzazioni e donazioni, nonché tracciabilità dei processi;
- attività di informazione e formazione periodica su temi etici e di compliance, con responsabilizzazione dei ruoli di linea;
- presidi nella catena di fornitura, includendo requisiti e controlli coerenti con i rischi associati alle attività affidate a terzi.



5.4 Whistleblowing: canale di segnalazione e tutela del segnalante

A presidio dell'etica e della trasparenza, Adriatic LNG mette a disposizione un canale di whistleblowing che consente a dipendenti e stakeholder di segnalare comportamenti o situazioni potenzialmente non conformi a leggi, regolamenti, procedure interne o principi etici.

Per favorire la ricezione delle segnalazioni è attiva una piattaforma dedicata (<https://whistleblowersoftware.com/secure/TerminaleGNLAdriaticoSrl>), gestita da un provider esterno che garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, del segnalato e del contenuto della comunicazione.

La gestione delle segnalazioni si ispira ai principi di riservatezza, tutela del segnalante e divieto di ritorsione, prevedendo attività di verifica e, ove necessario, l'adozione di misure correttive e disciplinari coerenti con la gravità dei fatti riscontrati.

Nel corso del 2025, tramite il canale di whistleblowing non sono pervenute segnalazioni.

Il presidio resta attivo e monitorato, con l'obiettivo di garantire l'accessibilità del canale e la corretta gestione di eventuali segnalazioni future, nel rispetto dei requisiti normativi e delle best practice in materia.

5.5 Trasparenza verso gli stakeholder e miglioramento continuo

L'insieme di questi strumenti contribuisce a rafforzare l'affidabilità del modello operativo della Società e la fiducia degli stakeholder, promuovendo una cultura orientata alla responsabilità e al miglioramento continuo, in linea con un percorso di rendicontazione e comunicazione ESG.

AIMS - Adriatic LNG Integrity Management System

Dal 2023 Adriatic LNG ha avviato un processo di revisione del nuovo sistema di gestione, denominato AIMS – Adriatic LNG Integrity Management System.

L'AIMS è il principale strumento “abilitante” per realizzare la Visione e la Missione aziendale, attraverso un quadro di riferimento chiaro, funzionale ed efficace. Sviluppato interamente da risorse interne, l'AIMS è stato progettato prendendo a riferimento i principali standard internazionali in materia HSE e i requisiti della normativa nazionale applicabile. Nel 2025, il sistema è stato sottoposto ad audit da parte della commissione SGS-Seveso, nominata dal Comitato Tecnico Regionale, che ha confermato la conformità del Sistema di Gestione per la Sicurezza ai requisiti previsti dall'Allegato B del D.Lgs. 105/2015. È inoltre in corso il percorso di certificazione in conformità agli standard ISO 14001 e ISO 45001, con obiettivo di conseguimento nel 2026.

Il meccanismo di funzionamento si basa sull'identificazione dei pericoli, sulla valutazione qualitativa e quantitativa dei rischi, in particolare in ambito salute, sicurezza e ambiente, sulla pianificazione e attuazione delle misure di prevenzione e protezione, sulla verifica dell'efficacia di tali misure e sulle eventuali azioni correttive. Questo approccio si applica anche ai rigorosi processi di selezione e gestione degli appaltatori.

Il sistema AIMS è organizzato in quattro livelli di documentazione:

- Processi Gestionali (PG) spiegano “che cosa” facciamo e “con quali criteri” gestiamo i processi in ambito HSE;
- Procedure Operative (PO) indicano come svolgere le attività, chiarendo ruoli e responsabilità;
- Istruzioni descrivono passo per passo “come eseguire” le attività operative specifiche;
- Linee Guida forniscono indicazioni pratiche per appaltatori e per attività specifiche.

Il documento cardine di questo sistema è la Politica sulla Salute, Sicurezza e Ambiente, condivisa con il Consiglio di Amministrazione e sottoscritta dall'Amministratore Delegato, che descrive i principi guida, gli obiettivi strategici, l'approccio e priorità di azione per il continuo miglioramento delle prestazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'AIMS è stato progettato con una filosofia che pone le persone, la loro sicurezza e il loro benessere come un elemento cardine.

Nel 2025, i principali processi dell'AIMS che sono stati completati sono:

- Il Processo di Gestione e Valutazione dei rischi (PG-03), che stabilisce i criteri generali, le metodologie e le modalità operative per svolgere l'analisi, la valutazione e la gestione dei rischi di natura HSE (salute, sicurezza e ambiente). L'obiettivo è eliminare, ove possibile, o ridurre al minimo i rischi residui, mitigare le possibili conseguenze e mettere a disposizione informazioni essenziali a supporto del processo decisionale.
- Il Processo di Gestione della Comunicazione, Consultazione e Partecipazione (PG-04), che definisce modalità, contenuti e responsabilità per gestire in modo efficace le comunicazioni con gli stakeholder interni ed esterni, includendo la consultazione e partecipazione dei lavoratori e di tutte le parti interessate.
- Il Processo di Gestione della Conformità Legislativa (PG-05), che stabilisce criteri e modalità per identificare requisiti legali applicabili, valutare e definire la conformità (anche tramite adeguatezza dei documenti di sistema) ed eventualmente predisporre piani d'azione. Copre l'aggiornamento del Registro Requisiti Legislativi, la comunicazione degli obblighi in organizzazione e la tracciabilità delle azioni.
- Il Processo di Gestione del Controllo operativo ambientale (PG-15), che definisce l'approccio alla pianificazione e controllo operativo degli aspetti ambientali del Terminale, includendo riferimenti legislativi, gestione delle autorizzazioni ambientali e attività di controllo operativo. Copre i principali “temi ambientali” (es. emissioni in aria/acqua, rifiuti, rumore, ecc.) e collega la gestione delle autorizzazioni ai requisiti legali (PG-05) e ai piani di miglioramento e riesame (PG-16).
- Il Processo di Gestione “Preparazione e Risposta alle Emergenze (PG-20), che definisce il framework per prepararsi e gestire le emergenze. Individua gli scenari potenziali, stabilisce misure e assetti di preparazione (presidi, Piani di Emergenza Interni – PEI, ruoli e responsabilità, formazione e addestramento, esercitazioni e comunicazione). Disciplina, inoltre, l'attivazione e la conduzione della risposta secondo i PEI. Il processo prevede il miglioramento continuo a seguito di esercitazioni o eventi reali e richiama le priorità PEAR (People, Environment, Assets, Reputation) come criterio guida per la gestione delle emergenze.



5.6 Il Tavolo sulla sostenibilità

Per presidiare il tema in maniera organica e continuativa, nel 2024 Adriatic LNG ha istituito un Tavolo sulla sostenibilità, con un proprio regolamento e formato dai direttori delle funzioni aziendali (o loro delegati). Il Tavolo svolge funzioni consultive e propositive sulle questioni di sostenibilità, comprendendo processi, iniziative e attività mirati a garantire l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo l'intera catena del valore. Si riunisce con cadenza trimestrale, salvo specifiche necessità, e presidia tre aree cruciali per lo sviluppo sostenibile dell'azienda: strategia ESG, gestione dei rischi e comunicazione.

Nel corso del 2025 il Tavolo ha consolidato il proprio ruolo come riferimento operativo per la governance della sostenibilità, accompagnando la Società nella rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità e nel monitoraggio degli obiettivi ESG identificati l'anno precedente. In particolare, il Tavolo ha condotto un esercizio strutturato di revisione dell'Analisi di Doppia Materialità, finalizzato a verificare l'attualità dei risultati ottenuti nel 2024 alla luce dell'evoluzione del contesto operativo, normativo e relazionale dell'anno e i cui esiti sono descritti nella sezione dedicata.

L'esperienza del 2025 ha confermato il valore di un presidio collegiale e trasversale, capace di coniugare la prospettiva strategica con l'analisi dei rischi e la trasparenza informativa.

Strategia ESG

In quest'area il Tavolo:

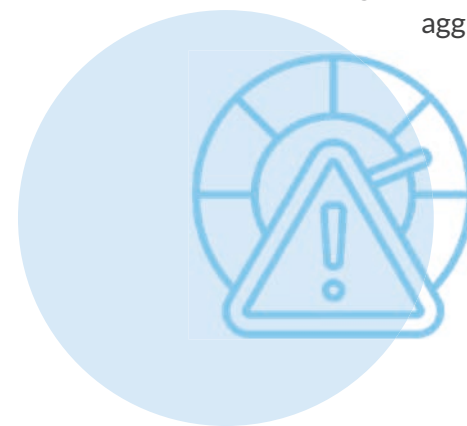
- assiste la Società nell'elaborazione di una strategia orientata alla sostenibilità, mediante l'analisi critica e l'elaborazione di iniziative nei settori ambientale, sociale e di governance. Questo impegno comporta l'identificazione di questioni chiave per la generazione di valore sostenibile a lungo termine e l'attuazione di un'analisi di materialità su tali argomenti;
- esamina, valuta e intercetta le dimensioni inerenti alla sostenibilità, conformemente ai principi e agli scopi dello sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di contribuire alla creazione di valore nel lungo periodo;
- fornisce valutazioni e pareri su questioni che possono generare impatti sulle tematiche di sostenibilità;
- monitora il raggiungimento degli obiettivi della strategia di cui sopra, analizzando le sue direttive e i metodi di esecuzione;
- sovrintende la stretta osservanza, da parte della Società, degli indirizzi normativi riguardanti la rendicontazione societaria della sostenibilità;
- partecipa attivamente a gruppi di lavoro specializzati e intrattiene un dialogo continuo con soggetti esterni al fine di preservare e rafforzare il posizionamento strategico dell'azienda nel panorama ESG;
- promuove dinamiche di interazione e coinvolgimento rispetto a tutti gli stakeholder.



Gestione dei rischi

In quest'area il Tavolo:

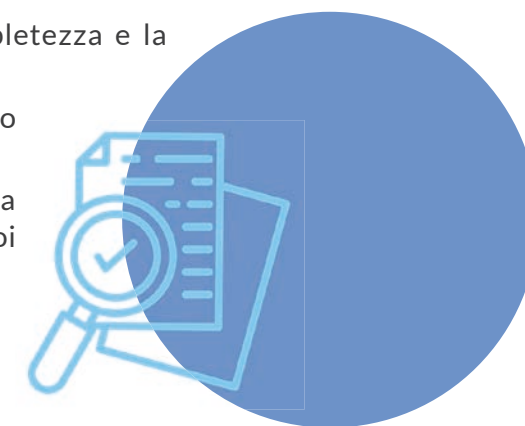
- monitora l'allineamento delle tematiche ESG al contesto normativo attuale, al posizionamento dell'azienda nel mercato e all'evoluzione delle migliori pratiche di governance aziendale a livello nazionale e internazionale. In presenza di aggiornamenti o cambiamenti rilevanti, il Tavolo si impegna a valutare una comunicazione tempestiva di tali informazioni alla Direzione della Società;
- analizza le politiche della Società in materia ESG e contribuisce a definire il piano di sostenibilità nella sua interezza, monitorando l'avanzamento e lo sviluppo dei progetti e degli obiettivi ivi delineati. Inoltre, assiste la Società nell'identificazione e valutazione degli impatti ambientali, sociali e di governance generati dalle attività aziendali nonché delle corrispondenti opportunità e rischi.



Comunicazione

In quest'area il Tavolo:

- esamina l'articolazione dei contenuti, la completezza e la trasparenza del Bilancio di Sostenibilità;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno annualmente, sulle iniziative svolte in ambito ESG;
- vigila sulle questioni ESG legate all'esercizio della Società e alle dinamiche di interazione con i suoi stakeholder.





6 Analisi di doppia materialità e dialogo con gli stakeholder

(B1 74, B2 80)

Nel corso del 2025, in continuità con l'esercizio di Doppia Materialità svolto l'anno precedente, Adriatic LNG ha effettuato un aggiornamento mirato dell'analisi al fine di verificare possibili evoluzioni degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) rispetto ai risultati consolidati nel Bilancio di Sostenibilità 2024. L'attività si fonda sulla convinzione che l'analisi di materialità sia un processo di presidio continuo, da rivisitare annualmente per cogliere tempestivamente eventuali variazioni di contesto.

L'aggiornamento è stato condotto tramite una sessione tecnica strutturata con il Tavolo sulla Sostenibilità, durante la quale sono state riesaminate le tematiche materiali alla luce di potenziali fattori di evoluzione, tra cui: variazioni di contesto operativo, aggiornamenti normativi, nuove relazioni con gli stakeholder, eventi interni rilevanti.

La revisione non ha evidenziato eventi significativi tali da richiedere una modifica della matrice di Doppia Materialità. Non sono emersi incidenti, non conformità rilevanti né cambiamenti sostanziali nei processi operativi in grado di alterare le valutazioni quantitative dei temi materiali. Al tempo stesso, sono state identificate alcune novità qualitative che, pur non incidendo sui punteggi di rilevanza, arricchiscono la narrazione del bilancio e rafforzano la disclosure verso gli stakeholder.

L'aggiornamento 2025 consolida, pertanto, la matrice di Doppia Materialità come strumento stabile e rappresentativo delle priorità di sostenibilità di Adriatic LNG, mantenendo al contempo aperta la prospettiva di evoluzione futura nel dialogo con gli stakeholder interni ed esterni.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (E)

- E1 Cambiamenti climatici
- E2 Inquinamento
- E3 Acqua e risorse marine
- E4 Biodiversità ed ecosistemi

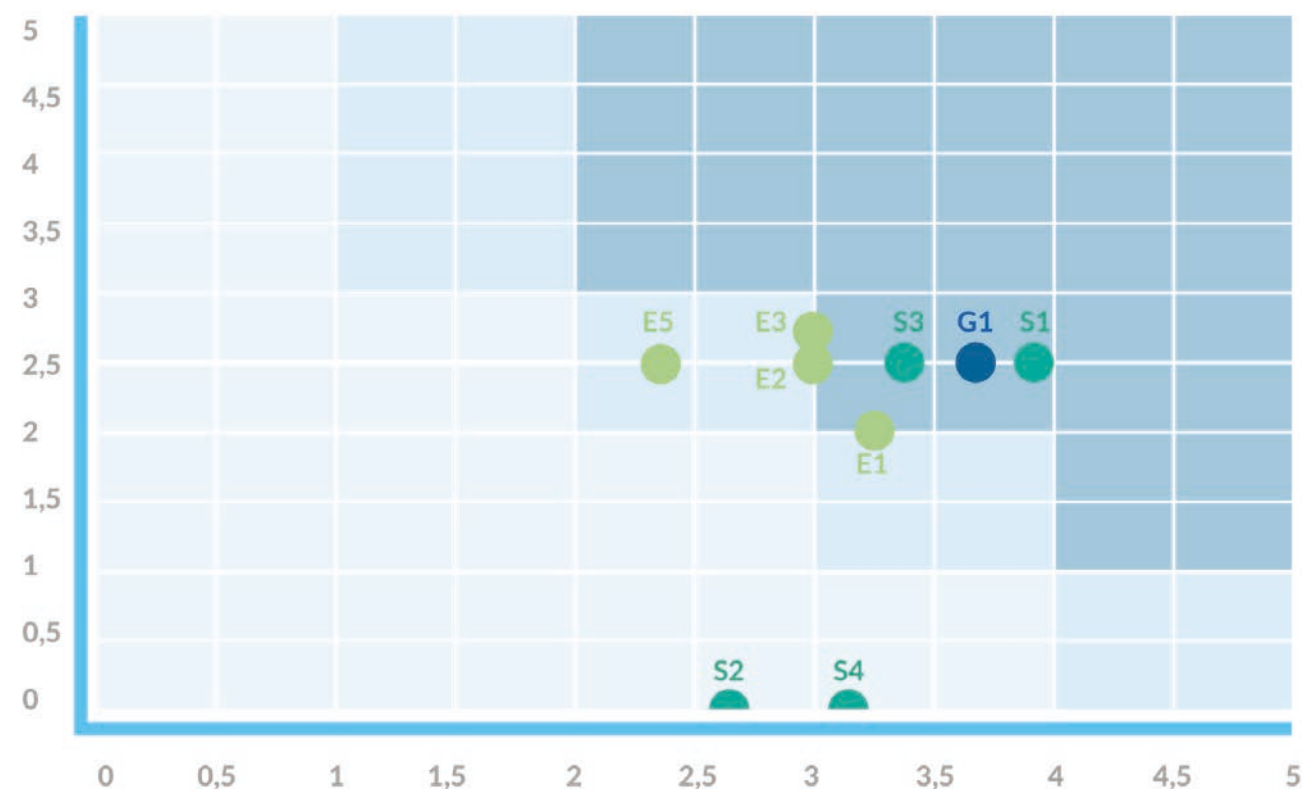
SOSTENIBILITÀ SOCIALE (S)

- S1 Forza lavoro propria
- S3 Comunità interessate
- S4 Consumatori e utilizzatori finali

GOVERNANCE (G)

- G1 Condotta delle imprese

Matrice di Doppia Materialità

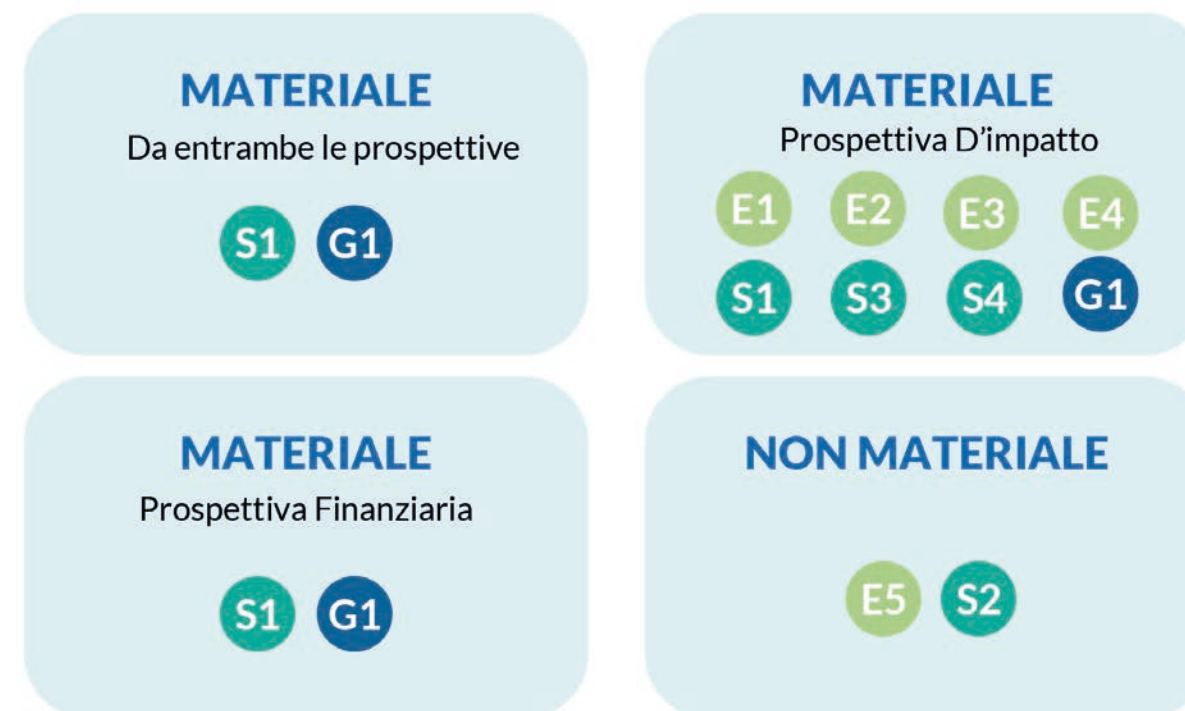


G1 Condotta delle imprese

- E1** Cambiamenti climatici
- E2** Inquinamento
- E3** Acqua e risorse marine
- E4** Biodiversità ed ecosistemi
- E5** Economia circolare

- S1** Forza lavoro propria
- S2** Lavoratori nella catena
- S3** Comunità interessate
- S4** Consumatori e utilizzatori finali

Valutazione dei Temi Materiali



In sintesi:
per tutti i temi materiali, la valutazione di impatto e di rischio finanziario è confermata rispetto al 2024.

7 Gestione degli impatti, rischi ed opportunità

(B1-24c B2)

L'analisi di doppia materialità, condotta nel 2024, ha ricostruito in dettaglio gli impatti sociali, ambientali e di governance dell'attività di Adriatic LNG e ha posto le basi per un monitoraggio mirato dei rischi e delle opportunità in ambito ESG.

L'analisi Impatti, Rischi e Opportunità – l'acronimo inglese è IROs, impact risk and opportunities – ha identificato le conseguenze delle attività aziendali e i rischi ad esse associati, di natura normativa, reputazionale, finanziaria oltre che di business.

La gestione dei rischi identificati e la conformità alla regolamentazione applicabile sono processi fondamentali di Adriatic LNG, che si pone, da sempre, l'obiettivo di condurre le proprie attività minimizzando, per quanto possibile, i rischi correlati.

La Società sta implementando un quadro di controllo interno strutturato, ulteriormente potenziato attraverso la progressiva evoluzione del proprio Controls Integrity Management System (CIMS). Questo quadro fornisce un processo comune e coerente per gestire i rischi, definire i controlli, monitorarne l'efficacia e affrontare tempestivamente le debolezze identificate. Nell'ambito di questa evoluzione, la Società sta progressivamente convergendo verso un modello di Enterprise Risk Management (ERM) maggiormente integrato, basato su valutazioni periodiche dei rischi strategici, operativi, finanziari, di compliance e reputazionali.



In ottemperanza alle attuali disposizioni di legge, è stato adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo (ex D.Lgs. 231/01) e sono stati nominati l'Organismo di Vigilanza/Compliance Officer e il Garante (in adempimento dell'obbligo di vigilanza in osservanza dei requisiti della delibera ARG/Gas 11/07), che conducono regolarmente le verifiche richieste e presentano periodicamente i loro risultati al Consiglio di amministrazione e agli organi interessati. Inoltre, in ottemperanza alla normativa vigente, è disponibile sul sito internet della Società un canale di segnalazione (whistleblowing) per la ricezione e la gestione, anche in forma riservata, di segnalazioni aventi ad oggetto potenziali violazioni di disposizioni normative, condotte illecite o violazioni del Modello e dei principi etici, nonché altri comportamenti, atti od omissioni idonei a ledere l'integrità della Società.

Nel 2025 il presidio complessivo sul sistema dei controlli è stato ulteriormente rafforzato con l'istituzione di una nuova funzione di Risk & Compliance, con responsabilità trasversali sui sistemi di gestione del rischio, inclusi quelli ESG. Il rafforzamento della governance, descritto nel Capitolo 5, contribuisce a consolidare la capacità della Società di integrare in modo sistematico le tematiche di sostenibilità nelle decisioni operative e strategiche.

Oltre ai rischi, l'azienda ha valutato anche i potenziali benefici derivanti dall'adozione di pratiche aziendali orientate alla sostenibilità, in grado di generare risparmi sui costi, favorire l'innovazione organizzativa e rafforzare la reputazione. L'analisi di doppia rilevanza di impatti, rischi e opportunità, avviata nel 2024 e confermata nel 2025, ribadisce l'impegno della Società verso un approccio strutturato e progressivamente più integrato nella gestione delle tematiche di sostenibilità.



7.1 Impatti rischi ed opportunità nel dettaglio

7.1.1. Impatti, rischi ed opportunità ambientali

TEMA RILEVANTE	IMPATTO (INSIDE-OUT)	RISCHI ED OPPORTUNITÀ (OUTSIDE IN, MATERIALITÀ FINANZIARIA)
CAMBIAMENTO CLIMATICO (E1)	— EFFETTIVO 3,25/5	GAS SERRA E METANO Emissioni di gas serra e metano (GHG) per l'operatività della piattaforma e l'autoproduzione energetica generano un impatto sul cambiamento climatico, che è regolato nell'ambito del Regolamento Emission Trading System. ESAURIMENTO DELLE RISORSE NON RINNOVABILI Il gas naturale è, tra le fonti di energia non rinnovabile, la più sostenibile a livello ambientale. RISCHIO BASSO (2,08/5) - Esposizione limitata attraverso coperture assicurative che mitigano eventuali danni infrastrutturali. - Eventuali costi aggiuntivi derivanti da misure di contenimento delle emissioni possono essere recuperati attraverso il meccanismo tariffario, limitando l'impatto economico. - A livello generale il Regolamento sul Metano dell'EU introduce un nuovo livello di rischio di conformità e complessità contrattuale per gli importatori di GNL. Ciò potrebbe rendere meno attrattivi i mercati di approvvigionamento europei e aumentare i costi del GNL, con potenziali ricadute anche per gli operatori dei terminali di rigassificazione.



TEMA RILEVANTE	IMPATTO (INSIDE-OUT)	RISCHI ED OPPORTUNITÀ (OUTSIDE IN, MATERIALITÀ FINANZIARIA)
INQUINAMENTO (E2)	— EFFETTIVO 3/5	INQUINAMENTO DELL'ARIA Monitoraggio costante delle emissioni delle tre turbine a gas che producono energia elettrica. I bruciatori delle turbine sono di tipo Dry Low NOx (DLN) per garantire la minimizzazione delle emissioni di inquinanti al camino. INQUINAMENTO DELL'ACQUA TEMPERATURE MARINE - Sempre rispettato il limite definito dall' Autorizzazione Integrata Ambientale (la media annuale della differenza fra la temperatura dell'acqua di mare scaricata in mare e quella prelevata per la rigassificazione del gas deve essere inferiore a – 4,6 °C). Le principali attività di monitoraggio degli scarichi idrici prevedono: - Monitoraggio dell'alterazione termica delle acque marine (vedi "temperature marine") - Monitoraggio ogni tre ore del livello di ipoclorito di sodio (utilizzato per prevenire crescita e proliferazione di microrganismi marini incrostanti nei sistemi di circolazione dell'acqua) nelle acque reflue. Le attività di monitoraggio, condotte in conformità al Piano di Monitoraggio Ambientale redatto da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ente sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica), non evidenziano variazioni ambientali relazionabili all'attività di rigassificazione, anche per quanto concerne le attività di analisi di bioaccumulo sulle specie di interesse (mitili e specie di interesse per la pesca). RISCHIO BASSO 2,42/5 - Esposizione limitata grazie a impianti e processi operativi di controllo (sistema CEMS Continuous Emission Monitoring System) e a coperture assicurative che mitigano eventuali danni. - Obblighi di compliance normativa sono costantemente monitorati e non hanno finora richiesto investimenti di rilievo finanziario. - Rischio di eventi futuri (mai avvenuti finora) è contenuto e adeguatamente gestito tramite coperture assicurative e protocolli di sicurezza. Adriatic LNG controlla l'utilizzo di sostanze inquinanti nei propri processi. La probabilità di incidenti rimane molto bassa grazie alle misure di sicurezza adottate.
ACQUE E RISORSE MARINE (E3)	— EFFETTIVO 3/5	IMPOVERIMENTO DELLE RISORSE - Tutto il volume di acqua di mare prelevata viene scaricata a mare a seguito del processo di rigassificazione. SCARICI IDRICI - Vedere punto "inquinamento dell'acqua" RISCHIO BASSO 2,5/5 - Confronto continuativo con le amministrazioni locali per eventuali nuove compensazioni, legate all'utilizzo delle risorse marine. Questi accordi rappresentano sia un rischio che un'opportunità, ma con un impatto economico-finanziario limitato.

TEMA RILEVANTE	IMPATTO (INSIDE-OUT)	RISCHI ED OPPORTUNITÀ (OUTSIDE IN, MATERIALITÀ FINANZIARIA)		
BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (E4)	EFFETTIVO 3/5	ARTIFICIALIZZAZIONE DEGLI HABITAT - A terra operazioni di ripristino dopo la posa in opera della condotta (2009-2013) andate a buon fine, come attestato dall'Associazione Naturalistica Sagittaria. - In mare: realizzazione una barriera (substrato macrovacuolare) sotto la piattaforma per evitare l'erosione del fondale; realizzazione di barriere artificiali sottomarine a forma di pentagoni disposti in strutture piramidali (cd Tecnoreef) a 3 livelli attorno a cui sono posti 5 Tecnoreef a 2 livelli per la protezione dall'erosione e il ripopolamento ittico. IMPATTO SULLO STATO DELLE SPECIE - Esecuzione presso le barriere artificiali di specifiche campagne di rilievo dei popolamenti ittici e di osservazioni a mezzo "ROV" ("Remoted Operated Vehicle") condotte in conformità al Piano di Monitoraggio Ambientale redatto da ISPRA. Le indagini hanno mostrato che le strutture di natura antropica (il Terminale, la massicciata e le barriere artificiali) si sono progressivamente popolate con elementi faunistici diversi mostrando inoltre un aumento nel tempo della consistenza numerica e nella varietà. IMPATTI SULL'ESTENSIONE E SULLA CONDIZIONE DEGLI ECOSISTEMI - Consumo del suolo: le installazioni a terra (Stazione di Misura e Stazioni delle Valvole di Blocco) insistono su aree di estensione non significativa e non comportano alcun rischio di inquinamento del suolo e sottosuolo. - Condotta interrata: vedere "artificializzazione degli habitat".	RISCHIO BASSO 2,5/5	La gestione degli impatti ambientali di Adriatic LNG è oggetto di uno specifico Piano di Monitoraggio Ambientale redatto da ISPRA per prevenirne e mitigare i rischi. Le amministrazioni nazionali e locali potrebbero richiedere compensazioni economiche per mitigare eventuali esternalità negative. L'esposizione finanziaria è considerata bassa.

TEMA RILEVANTE	IMPATTO (INSIDE-OUT)	RISCHI ED OPPORTUNITÀ (OUTSIDE IN, MATERIALITÀ FINANZIARIA)		
ECONOMIA CIRCOLARE	EFFETTIVO 2,42/5	ESAURIMENTO DELLE RISORSE NON RINNOVABILI L'utilizzo del gas naturale contribuisce alla riduzione delle riserve disponibili. Il Terminale è stato progettato per ottimizzare l'efficienza energetica, con particolare riferimento all'utilizzo delle GTG per autoproduzione energetica e al recupero energetico del calore dei fumi delle GTG stesse.	RISCHIO BASSO 2,5/5	I terminali di rigassificazione di GNL consentono la diversificazione delle rotte del gas naturale, limitando i rischi legati agli afflussi tramite infrastrutture fisiche, come i gasdotti, dai Paesi più esposti a crisi geopolitiche o tensioni interne. Inoltre, secondo le analisi dell'IEA – International Energy Agency, la capacità di liquefazione è destinata a crescere notevolmente entro la fine del decennio, con implicazioni significative per i mercati globali del gas. Tra il 2025 e il 2030, si prevede che un totale di quasi 290 miliardi di metri cubi l'anno di nuova capacità di esportazione di GNL entrerà in funzione da progetti che hanno già raggiunto una decisione finale di investimento e sono in fase di costruzione.



7.1.2 impatti, rischi ed opportunità in ambito sociale (S)

TEMA RILEVANTE	IMPATTO (INSIDE-OUT)	RISCHI ED OPPORTUNITÀ (OUTSIDE IN, MATERIALITÀ FINANZIARIA)		
FORZA LAVORO PROPRIA (S1)	+ EFFETTIVO 3,80/5	OCCUPAZIONE DI QUALITÀ - Ambiente lavorativo sicuro e sereno: 100% dei dipendenti con contratti a tempo indeterminato. - Valutazione periodica delle prestazioni, con sessioni di feedback e confronto costruttivo tra manager e dipendenti ORARI FLESSIBILI Politiche di smart working (fino a 8 gg/mese) e ingressi/ uscite flessibili (mono-timbratura per alcune categorie) favoriscono il work-life balance, ma incidono positivamente anche sulla produttività, sul benessere psicofisico e sulla retention dei talenti. SALARI ADEGUATI Rilevazioni periodiche, pesature e analisi comparative dei salari con il mercato contribuiscono alla riduzione delle disuguaglianze interne (es: parità retributiva di genere) e permettono di adottare strategie retributive competitive e trasparenti. DIALOGO SOCIALE - Incontri regolari con i rappresentanti dei lavoratori per affrontare tematiche operative e di sicurezza. - Diversi canali di comunicazione interna (forum, piattaforme digitali, newsletter aziendali e confronto one-to-one). LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE Supporto ai comitati per la sicurezza e il benessere (Comitato Wellbeing), incentivando la partecipazione attiva dei dipendenti. APPLICAZIONE DEI CONTRATTI COLLETTIVI Tutti i dipendenti sono coperti da contratti collettivi nazionali specifici.	RISCHIO MODERATO (3/5)	Come specificato nel documento di Politica della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti, in conformità alla Direttiva Seveso III, la salute e la sicurezza delle persone rappresentano per la Società un valore fondamentale da tutelare e preservare in ogni momento. La Società si impegna continuamente e costantemente affinché tutte le attività dell’Organizzazione si svolgano in un ambiente di lavoro sano e sicuro per i propri dipendenti, per il personale delle ditte appaltatrici e per le comunità locali. Questo impegno viene esplicitato nella Politica per la Sicurezza, Salute e Ambiente che trova attuazione all’interno del sistema di gestione integrato (SGSSA).

TEMA RILEVANTE	IMPATTO (INSIDE-OUT)	RISCHI ED OPPORTUNITÀ (OUTSIDE IN, MATERIALITÀ FINANZIARIA)		
FORZA LAVORO PROPRIA (S1)	+ EFFETTIVO 3,80/5	EQUILIBRIO VITA LAVORO - Vedere “orari flessibili”. - Programma Wellbeing per l’equilibrio e il benessere personale. SALUTE E SICUREZZA Nel 2024, non sono stati registrati infortuni, dimostrando un forte focus sulla salute e sicurezza dei lavoratori. DIVERSITÀ E INCLUSIVITÀ Codice etico sancisce il rispetto di ogni tipo di diversità (genere, età, provenienza e orientamento) e definisce una politica di equità ed inclusione, con “tolleranza zero”. INCLUSIONE DI PERSONE CON DISABILITÀ Collaborazione con enti locali per favorire l’accesso al lavoro di persone con esigenze specifiche. FORMAZIONE Programmi di valutazione delle performance individuali per identificare percorsi di crescita personalizzati, in modo da aumentare le competenze e la capacità di adattarsi alle sfide future. MISURE CONTRO VIOLENZA E MOLESTIE Codice Etico e nel Modello 231.	RISCHIO MODERATO (3/5)	Come specificato nel documento di Politica della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti, in conformità alla Direttiva Seveso III, la salute e la sicurezza delle persone rappresentano per la Società un valore fondamentale da tutelare e preservare in ogni momento. La Società si impegna continuamente e costantemente affinché tutte le attività dell’Organizzazione si svolgano in un ambiente di lavoro sano e sicuro per i propri dipendenti, per il personale delle ditte appaltatrici e per le comunità locali. Questo impegno viene esplicitato nella Politica per la Sicurezza, Salute e Ambiente che trova attuazione all’interno del sistema di gestione integrato (SGSSA).

TEMA RILEVANTE	IMPATTO (INSIDE-OUT)	RISCHI ED OPPORTUNITÀ (OUTSIDE IN, MATERIALITÀ FINANZIARIA)		
LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE (S2)	POTENZIALE 2,67/ 5	CONDIZIONI DI LAVORO Richiesta a fornitori di sottoscrivere il Codice Etico di Adriatic LNG. Le performance dei fornitori vengono periodicamente monitorate e valutate per assicurare il corretto adempimento dei contratti e la conformità alle politiche e procedure di Adriatic LNG.	NON PERTINENTE	
COMUNITÀ INTERESSATE (S3)	EFFETTIVO 3,42	DIRITTI ECONOMICI, SOCIALI E CULTURALI La nostra strategia per creare un impatto positivo si sviluppa in due ambiti principali: - investimenti in progetti e iniziative in ambito sociale, educativo, ambientale, culturale e sportivo, in partnership con associazioni ed enti non profit; - attenzione all'indotto diretto e indiretto generato in termini di occupazione, valorizzazione dell'ecosistema delle aziende locali e diffusione di competenze e cultura della sicurezza. - Attività per salute e sicurezza: applicazione di rigorosi protocolli di sicurezza e esercitazioni di emergenza in collaborazione con le autorità locali. DIRITTI CIVILI E POLITICI Per garantire piena e libera espressione nel dialogo con l'azienda sono organizzati: - Incontri regolari e piattaforme di comunicazione. - Collaborazione con associazioni locali. - Sistema anonimo per la segnalazione di illeciti, che protegge la riservatezza degli informatori.	RISCHIO BASSO (2,5/5) Il rischio reputazionale legato alla percezione della comunità locale è generalmente basso, ma potrebbe assumere una magnitudo moderata in situazioni di forte esposizione mediatica o contestazioni pubbliche.	

TEMA RILEVANTE	IMPATTO (INSIDE-OUT)	RISCHI ED OPPORTUNITÀ (OUTSIDE IN, MATERIALITÀ FINANZIARIA)		
UTILIZZATORI FINALI	EFFETTIVO 3,17/5	IMPATTI LEGATI ALLE INFORMAZIONI - Misure avanzate di cybersecurity per proteggere le informazioni sensibili, nel pieno rispetto delle normative come la REMIT. - Accesso trasparente alle informazioni attraverso pubblicazione di report chiari e dettagliati. SICUREZZA PERSONALE - Rigorosi protocolli di sicurezza, e informazioni dettagliate e trasparenti su procedure di emergenza e buone pratiche d'uso. INCLUSIONE SOCIALE Garanzia di un accesso equo ai propri prodotti e servizi.	NON PERTINENTE	



7.1.3 impatti, rischi ed opportunità in ambito di Governance (G)

TEMA RILEVANTE	IMPATTO (INSIDE-OUT)	RISCHI ED OPPORTUNITÀ (OUTSIDE IN, MATERIALITÀ FINANZIARIA)	
CONDOTTA DELL'IMPRESA (G1)	+ EFFETTIVO 3,60/ 5	CULTURA D'IMPRESA Adriatic LNG promuove una cultura aziendale basata su trasparenza, integrità e sostenibilità, attraverso il Codice Etico, il Modello Organizzativo, e un sistema anonimo di segnalazione, che tutela la riservatezza degli informatori e incoraggia la denuncia di illeciti. IMPEGNO POLITICO E LOBBY Nell'ambito delle attività di relazioni esterne e istituzionali, Adriatic LNG dialoga con i policymaker sia direttamente che indirettamente, attraverso le associazioni di categoria. Tali rapporti sono disciplinati da regole di condotta basate su trasparenza ed etica (Codice Etico e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo). RAPPORTI CON I FORNITORI Un pilastro della governance responsabile è la gestione corretta e trasparente dei rapporti con i fornitori, che include il rispetto dei termini di pagamento contrattuali. Questo impegno sostiene la stabilità finanziaria della catena di fornitura, promuovendo un ecosistema commerciale più equo e sostenibile. ANTICORRUZIONE Ci sono procedure specifiche di assegnazione di contratti ai fornitori e di partecipazione a incontri con la pubblica amministrazione (che sono documentati e condivisi con l'Organismo di Vigilanza e che prevede sempre la presenza di 2 persone). Inoltre, non si possono eseguire pagamenti in contanti e prelievi dal conto corrente di Adriatic LNG. Tutti i nuovi assunti e anche gli amministratori sottoscrivono una dichiarazione attestante che non hanno riportato condanne e non sono sottoposti a procedimento per taluno dei reati 231 integrati con i reati contro la persona	RISCHIO SEVERO (3/5) Il mancato presidio delle tematiche di governance potrebbe rappresentare un rischio significativo per Adriatic LNG, soprattutto in termini di compliance regolatoria e reputazione aziendale. Adriatic LNG possiede un forte controllo sulla governance aziendale, con un rischio generalmente basso. Tuttavia, la natura altamente regolamentata del settore richiede un monitoraggio costante per evitare eventuali criticità finanziarie legate alla compliance e ai rapporti con i fornitori. Pur avendo un solido sistema di controllo e prevenzione della corruzione, il rischio associato a episodi isolati rimane medio, con una magnitudo potenzialmente elevata. La conformità alle normative anticorruzione è un elemento centrale della gestione aziendale per evitare sanzioni o danni reputazionali.



8 Sostenibilità ambientale

(B2, B4, B5, B6, B7, C3, C4)

8.1 Protezione dell' ambiente e biodiversità (B5)

Nel periodo rendicontato, Adriatic LNG dichiara la conformità ai requisiti ambientali applicabili alla propria attività, sulla base delle autorizzazioni vigenti e dei monitoraggi periodici previsti dalla normativa. Le principali autorizzazioni di riferimento includono le 4 procedure di VIA (Valutazione Impatto Ambientale) e il decreto AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), originariamente rilasciato nel 2009 e regolarmente rinnovato.

Durante la prima fase di attività del Terminale, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), ente pubblico sotto la supervisione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha elaborato un ampio piano di monitoraggio dell'ambiente marino costiero, concordato con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV).

Il piano è stato elaborato con un approccio multidisciplinare che contempla attività di monitoraggio sulle seguenti aree:

- indagini idrologiche e prelievi di acqua di mare;
- indagini quali-quantitative del plancton;
- campionamento dei sedimenti;
- analisi degli organismi acquatici (fauna bentonica);
- saggi biologici sui sedimenti marini e analisi di bioaccumulo;
- monitoraggio dei popolamenti ittici.

Le attività di monitoraggio ambientale sono state eseguite da ISPRA nella prima fase di esercizio del Terminale, mentre a partire dal 2017 sono state condotte dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS), ente pubblico di ricerca vigilato dal Ministero dell'Università e della Ricerca e istituzione scientifica di prestigio internazionale.

Ad oggi, i risultati di tutte le analisi di monitoraggio non hanno evidenziato variazioni ambientali relazionabili con l'attività di rigassificazione, come sintetizzato in seguito.

Ambiente recettore

Viene svolta la caratterizzazione fisica e chimica della colonna d'acqua e dei sedimenti mediante le seguenti attività:

- ricerca di contaminanti (colonna d'acqua, sedimenti, biota);
- valutazioni ecotossicologiche su acqua e sedimenti;

- indagini sullo stato di salute del biota (biomarkers);
- acquisizione di dati satellitari relativi a clorofilla, materia organica disciolta, solidi sospesi e temperature.

Analisi dei sedimenti – Metalli

Per quanto concerne i tenori medi, piombo, zinco, rame, cromo, nichel, mercurio e cadmio risultano coerenti o inferiori ai valori riportati per i sedimenti del delta del Po risalenti all'epoca preindustriale. Nichel, cromo, piombo, cadmio, arsenico e mercurio sono inferiori ai rispettivi Standard di Qualità Ambientali (SQA) per i sedimenti marino-costieri (DM 56/2009 e Dlgs172/2015).

Biocenosi marine

Sono eseguite le seguenti attività:

- Analisi dell'abbondanza, composizione e distribuzione spaziale di fitoplancton, zooplancton e ittioplancton;
- Analisi quali-quantitativa della struttura dei popolamenti macrobentonici;
- Censimento visivo qualitativo, effettuato con veicoli telecomandati (ROV), delle comunità biologiche (biocenosi) che vivono su substrati duri artificiali (come la parete del Terminale, substrati macrovacuolari e barriere artificiali) e su substrati duri naturali (come le teggole);
- Analisi dell'abbondanza e biodiversità delle specie ittiche di interesse per la pesca, utilizzando reti da posta e attrezzi a traino (rapidi). Le concentrazioni dei contaminanti organici nei sedimenti marino-costieri (Idrocarburi Policiclici aromatici, Policlorobifenili, Pesticidi organoclorurati, Composti organostannici e clorurati), sono inferiori ai rispettivi valori degli SQA. Gli indicatori di contaminazione fecale (*Escherichia coli* e streptococchi fecali) sono assenti, e i saggi ecotossicologici (*Vibrio*fisheri, *Dunaliella tertiolectae*, *Brachionus plicatilis*) non hanno evidenziato rischi di tossicità, se non di livello trascurabile.

L'analisi degli indici biologici di stress condotte sulle specie ittiche ha indicato un buono stato fisiologico degli esemplari catturati nei pressi del Terminale, paragonabile - e a tratti migliore - rispetto agli organismi campionati nel sito di controllo.



Comunità planctoniche

Le quantità di fitoplancton sono risultate generalmente basse, con l'eccezione di occasionali fioriture di diatomee che possono verificarsi in estate, soprattutto in seguito ad apporti di acqua fluviale.

La composizione delle comunità di fitoplancton e mesozooplancton è risultata simile tra le diverse stazioni di campionamento, rispecchiando le caratteristiche tipiche del periodo estivo per le acque costiere dell'Adriatico settentrionale.

Anche se le quantità di fitoplancton e mesozooplancton hanno mostrato variazioni abbastanza ampie, non è emersa una relazione chiara con la posizione delle stazioni rispetto al Terminale; tuttavia, il mesozooplancton è risultato generalmente più abbondante nelle stazioni più vicine al Terminale.

Ittioplancton

La predominanza delle uova e degli stadi larvali di acciuga conferma che la zona costituisce un importante sito di riproduzione per questa specie. Trattandosi di un piccolo pesce pelagico, l'ampia variabilità dei valori va messa in relazione all'influenza delle correnti. La distribuzione di uova e larve non mostra chiare relazioni con la presenza del Terminale.

Popolamenti ittici

Per quanto riguarda la fauna ittica su macroscale, presso il rigassificatore si rileva un numero di specie leggermente superiore rispetto all'area di controllo. In quasi tutte le stagioni le maggiori rese di pesca, in termini di biomassa, si ottengono nell'area a Sud vicino al Terminale. I quantitativi sono dominati dal canestrello rosa, con a seguire la cappasanta, il canestrello nero, la sogliola, il canestrello bianco, il murice spinoso, l'ostrica. L'area di pertinenza del Terminale sembra rappresentare un luogo in cui le specie di interesse per la pesca con i "rapidi" riescono ad esprimere biomasse e taglie maggiori, caratteristiche che si verificano generalmente laddove le popolazioni animali non vengono sottoposte a prelievi o a stress da pesca.

Per quanto riguarda la fauna ittica su microscale, in tutte le stagioni si osservano maggiori abbondanze, sia in termini numerici che di biomassa, nell'area prossima al Terminale rispetto al sito di controllo. L'area del Terminale opera un positivo effetto rifugio, capace di richiamare la fauna ittica ed in particolare gli stadi giovanili di alcune specie come lo spinarolo.

Studio delle biocenosi bentoniche

I popolamenti bentonici attorno al Terminale non mostrano alcun segno di un qualsiasi tipo d'impatto antropico. Al contrario, tutte le stazioni campionate hanno mostrato elevati livelli di biodiversità con molte specie presenti.

In particolare, la struttura in cemento armato del rigassificatore (il GBS -Gravity Based Structure) ha mostrato una biodiversità molto simile a quella dei substrati naturali monitorati, cioè le Tegnùe.

I due lati del GBS del Terminale (nord e sud) non hanno evidenziato differenze nella presenza o nel tipo di colonizzazione delle specie animali che vivono sui fondi duri.

Le lievi differenze osservate tra le Tegnùe monitorate sono principalmente dovute alla diversa distanza dalla costa e all'influenza variabile degli apporti di acqua dolce.

Sia i substrati artificiali che quelli naturali, considerando le loro dimensioni, si sono rivelati luoghi attrattivi per molte specie di pesci, soprattutto per quelle bentonico-demersali presenti nell'area studiata.



FORMAZIONE NATURALE DI SCHIUME

La generazione di schiume sulla superficie del mare in corrispondenza del punto di scarico idrico del circuito di scambio termico del Terminale è un fenomeno meccanico da ricondursi alla normale attività di rigassificazione.

Tale fenomeno, come risultato dalle indagini e dalle campagne in sito effettuate sia da Adriatic LNG che da ISPRA, è espressione dell'eutrofizzazione e non rappresenta in alcun modo un rischio né per la salute pubblica, né per l'ambiente. La formazione delle schiume risulta da attribuirsi principalmente ai seguenti fattori:

- Presenza nelle acque marine di sostanze surfattanti di origine naturale che derivano dalla degradazione cellulare di microrganismi pelagici;
- Intrappolamento di aria nell'acqua di mare nel compartimento di scarico del circuito di scambio termico a causa dell'elevata turbolenza.

Tale aspetto è stato esaminato nell'ambito delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, dove si rileva che il meccanismo di formazione, propagazione e dissolvimento delle schiume, connesso agli scarichi delle acque di processo, è influenzato dalle condizioni ambientali e meteomarine, con riferimento in particolare alla velocità del vento e alla temperatura dell'acqua di mare. Le modalità di esecuzione delle attività di monitoraggio e abbattimento delle schiume, in accordo con il Decreto di Valutazione di Impatto Ambientale n. 435/2012 e con la Determina direttoriale DVA 186 del 04/06/2015, sono stabilite da uno specifico Piano approvato dalle autorità di controllo per verificare la formazione, lo sviluppo, l'estensione e la dispersione delle schiume stesse. Nella maggioranza dei casi, la schiuma si dissolve a distanze inferiori ai 600 metri dall'impianto in tutte le condizioni operative del Terminale.



8.2 Efficienza energetica e qualità dell'aria (VSME B3, C3)

Il Terminale è contraddistinto da un elevato livello di efficienza energetica, essendo stato progettato secondo le migliori tecnologie disponibili ed essendo oggetto di regolari attività di manutenzione. Nello specifico, gli standard di efficienza sono conseguiti attraverso l'adozione delle seguenti misure principali:

- utilizzo di turbine a gas dotate di bruciatori DLN (dry low NOx) per la produzione di tutta l'energia elettrica utilizzata dall'impianto (sia per il processo di rigassificazione che a scopi di servizio, come le utenze per gli alloggi del personale);
- recupero del calore dei fumi di scarico delle turbine a gas per riscaldare il fluido termovettore (formato da una miscela di acqua e glicole) in circuito chiuso che viene utilizzato per vaporizzare il GNL;
- utilizzo di vaporizzatori ad acqua di mare (ORV "Open Rack Vaporizer"), contraddistinti da minori consumi energetici rispetto ad altre tecnologie;
- regolare manutenzione degli impianti, sia di processo che ausiliari, ed elevata affidabilità degli stessi grazie alla ridondanza dei sistemi più importanti.

Il fabbisogno energetico del Terminale è soddisfatto da 3 turbine a gas (Gas Turbine Generators- GTG), ognuna delle quali è in grado di erogare una potenza pari alla metà della massima richiesta del Terminale: è pertanto previsto il funzionamento in continuo di 2 turbine simultaneamente. I consumi di energia elettrica dell'impianto, che corrispondono alla produzione energetica, si mantengono sostanzialmente costanti negli anni in termini di "intensità energetica", parametro che rapporta il consumo energetico al volume di gas naturale rigassificato (che rappresenta la "produzione" del Terminale).

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, durante la normale operatività del Terminale le più rilevanti derivano dalla combustione di gas naturale nelle turbine a gas per la produzione dell'energia elettrica. I fumi di combustione sono emessi dai camini principali e dai camini di bypass delle tre turbine a gas.

Oltre alle emissioni connesse all'esercizio delle turbine a gas, le altre emissioni convogliate sono dovute al funzionamento di:

- il bruciatore della torcia ad alta pressione;
- il bruciatore della torcia a bassa pressione;
- il motore diesel del generatore di emergenza e le altre apparecchiature operate con motore diesel (tra le quali le pompe del sistema antincendio).

In conformità all'Autorizzazione Integrata Ambientale, su ciascuno dei tre camini principali collegati alle turbine è installato un Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SME) per la misura e la verifica in continuo degli inquinanti CO e NOx in condizioni di normale funzionamento. Anche per il 2024, i valori della concentrazione media annua dei parametri CO ed NOx si confermano inferiori al valore limite di emissione prescritto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il Terminale è soggetto alle disposizioni del Sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra European Union Emissions Trading System (EU ETS). Si tratta della piattaforma introdotta dall'Unione Europea (Direttiva ETS 2003/87/CE) per conseguire gli obiettivi di riduzione dell'emissione di gas climalteranti nei principali settori industriali.

Il Sistema ETS stabilisce un tetto massimo complessivo alle emissioni consentite sul territorio europeo nei settori interessati ("cap") cui corrisponde un equivalente numero di "quote" (1 ton di CO₂ eq. = 1 quota) che possono essere acquistate sull'apposito mercato. Ogni operatore interessato deve "compensare" su base annuale le proprie emissioni effettive (verificate da un soggetto terzo indipendente) con un corrispondente quantitativo di quote.

Pertanto, secondo quanto previsto dal Sistema ETS, vengono annualmente quantificate le emissioni di CO₂ equivalenti relative alle attività del Terminale. In condizioni di normale esercizio dell'impianto, le emissioni di CO₂ sono per la quasi totalità da attribuirsi all'operatività delle turbine a gas per la produzione di energia elettrica (circa il 99% delle emissioni totali). In ragione dell'assetto di marcia dell'impianto, sempre caratterizzato da due turbine in funzione e una di riserva, il valore delle emissioni di CO₂ rapportato al volume di gas naturale rigassificato ("intensità" delle emissioni di CO₂) si mantiene essenzialmente costante negli anni.

PRESTAZIONE ENERGETICA	2025	2024	2023	UDM
Produzione di energia elettrica - Gruppi GTGs	116.030	120.645	121.635	MWh
Consumo di gas naturale per fabbisogno energetico (autoproduzione energetica)	46.707.929	49.085.417	48.628.665	Smc
Intensità energetica	0,0142	0,0138	0,0143	MWh/1000 Smc
Volume di gas naturale rigassificato-Sendout	8.182.241.565	8.718.223.047	8.501.838.656	Smc

EMISSIONI IN ATMOSFERA	2025	2024	2023	UDM
Emissioni di CO ₂ (Terminale)	102.864	96.921	95.408	tCO ₂ e
Intensità emissioni (emissioni CO ₂ /sendout)	0,0175	0,0111	0,0112	tCO ₂ e/t
Valori concentrazioni medie fumi n. 3 camini turbine a gas (GTG)				
NOx - valore limite: 50 mg/Nm3	28,26	30,17	26,03	mg/Nm3
CO - valore limite: 30 mg/Nm3	0,56	0,70	0,72	mg/Nm3

ADESIONE ALL' OGMP

L'Oil and Gas Methane Partnership (OGMP) è un'iniziativa di carattere volontario incentrata sulla gestione delle emissioni di metano nell'industria Oil&Gas, promosso da UNEP (United Nations Environment Program) alla quale la Società ha aderito nel 2023. Nell'ambito di tale framework, i partecipanti si impegnano al miglioramento delle proprie politiche in materia di emissioni di metano, in termini di monitoraggio, rendicontazione e di opportunità di riduzione delle stesse emissioni. In tale ottica, la Società ha recentemente completato la prima campagna di rilevazione delle emissioni di metano sul Terminale mediante l'utilizzo di un drone munito di appositi sensori, che costituisce una delle tecnologie più efficaci per tali applicazioni. La campagna si inserisce nel contesto delle strategie per il perfezionamento delle attività di monitoraggio e reporting delle emissioni di metano attuate dalla Società ad integrazione delle misure già in essere. Una di queste misure, implementata sin dall'avvio delle operazioni di rigassificazione, consiste nell'implementazione del Programma LDAR (Leak Detection and Repair) sul Terminale e presso gli impianti connessi a terra, in base a quanto stabilito dal Piano di Monitoraggio e Controllo del Decreto AIA. Il Programma ha l'obiettivo di individuare tempestivamente eventuali perdite da valvole, flange o linee ed eseguire gli opportuni interventi di manutenzione, riducendo pertanto le emissioni fuggitive, in linea con i contenuti della Norma tecnica di interesse (EN15446:2008).

I criteri di progettazione del Terminale, improntati all'ottimizzazione dell'efficienza energetica, hanno adottato diverse soluzioni tecniche incluse negli standard tecnici di settore per il contenimento delle emissioni di metano. Una di queste soluzioni prevede il recupero nel processo di rigassificazione del gas di boil off ("BOG") generato dalla evaporazione del GNL all'interno dei serbatoi di stoccaggio, mediante l'invio a due compressori dedicati. Il fabbisogno energetico del Terminale è soddisfatto da 3 turbine a gas (GTG - Gas Turbine Generator), le quali operano a rotazione con il funzionamento simultaneo di due unità a supporto delle operazioni standard, con la terza unità di riserva. La maggior parte delle emissioni di metano è attribuibile alle stesse GTG, la cui gestione è ottimizzata per massimizzarne l'efficienza e, di conseguenza, contenere le relative emissioni in atmosfera dai camini.

8.3 La gestione degli scarichi idrici (B4 + B6)

L'acqua di mare utilizzata sul Terminale è prelevata da due distinti sistemi di pompe, uno per l'approvvigionamento dell'acqua per il processo di rigassificazione e l'altro per le acque di servizio (ad esempio, per i sistemi antincendio e il raffreddamento di alcune sezioni delle turbine).

I vaporizzatori ad acqua di mare sono costituiti da un pannello verticale di tubi in lega di alluminio, all'interno dei quali fluisce (dal basso verso l'alto) il gas naturale liquefatto da vaporizzare. I tubi sono bagnati dall'alto dall'acqua di mare (acqua di processo): si forma così sulla superficie esterna dei tubi un "film" che riscalda il gas naturale liquefatto.

Tutte le acque di processo sono utilizzate come tali, ad eccezione del trattamento di clorazione con ipoclorito di sodio (NaOCl). L'iniezione di ipoclorito di sodio (autoprodotto sul Terminale mediante sistema di elettroclorazione) viene eseguita nei bacini di presa dell'acqua di mare per prevenire la crescita e la proliferazione di microrganismi marini incrostanti nei sistemi di circolazione dell'acqua di mare. Secondo quanto disposto dal Decreto AIA in vigore, la concentrazione di cloro deve essere inferiore al valore limite stabilito di 0,2 mg/l.

Come evidenziato nella tabella che segue, contenente gli indicatori ambientali, la portata massica di cloro in rapporto al volume di gas naturale rigassificato è sostanzialmente stabile negli ultimi tre anni, dato che non si sono mai apportate modifiche al processo dall'inizio dell'operatività del Terminale.

SCARICHI IDRICI	2025	2024	2023	UDM
Valore medio mensile della differenza di temperatura dell'acqua tra il flusso in uscita e il flusso in ingresso (limite consentito: -4,6°) - "Delta T"	-3,75	-3,93	-3,72	°C
Delta T/sendout	-0,46	-0,45	-0,44	°C/MSmc
Cloro scaricato in mare	16,16	17,93	17,75	t
Cloro scaricato in mare/sendout	1,98	2,06	2,09	t/MSmc
Consumo complessivo acqua di mare (per processo e servizi)	198	214	215	10^6mc
Consumo acqua mare/sendout	24,22	24,58	25,25	mc/1000Smc

Poiché l'acqua di mare cede calore al gas naturale liquefatto per la vaporizzazione di quest'ultimo, la temperatura della stessa acqua di mare si riduce. Il Decreto AIA prescrive che il cosiddetto "delta termico" fra la temperatura dell'acqua di mare scaricata e quella dell'acqua di mare prelevata non superi il valore di - 4,6 °C, come media annuale. Per la verifica del rispetto di tale limite, sono misurate in continuo la temperatura dell'acqua di mare nel condotto di mandata delle pompe dell'acqua di mare di servizio e la temperatura a valle della rigassificazione nel condotto di scarico a mare. Il rapporto tra il "delta termico" e il volume di gas rigassificato si mantiene pressoché costante negli anni, in quanto il processo di rigassificazione non è stato variato rispetto alla configurazione iniziale.

8.4 La gestione dei rifiuti (VSME B7)

La generazione dei rifiuti sul Terminale è prevalentemente connessa alle attività manutentive e di quelle condotte per la vita a bordo del personale negli uffici e alloggi. I rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non, sono raccolti in bidoni, big-bag, scatoloni chiusi o serbatoi e altri contenitori a norma, in possesso di adeguati requisiti di resistenza, con riferimento alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, etichettati e dotati dei sistemi di sicurezza. Tali contenitori sono preliminarmente collocati nei siti di deposito temporaneo, appositamente allestiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006. I rifiuti sono trasportati, in media due o tre volte alla settimana, dal Terminale alla Base Operativa di Terra nei pressi di Porto Viro, mediante le imbarcazioni di rifornimento. Tutti i mezzi navali impiegati per il trasporto dei rifiuti rispondono ai requisiti richiesti dalla normativa applicabile e sono pertanto dotati di Certificazione IMDG per il trasporto di merci pericolose. I rifiuti vengono successivamente scaricati dall'imbarcazione e trasferiti sugli automezzi per il trasporto su strada, per essere condotti a smaltimento o recupero. Il volume complessivo di rifiuti generati, espresso in rapporto al volume di gas rigassificato, è sostanzialmente costante, dal momento che la produzione di rifiuti non varia significativamente nel corso degli anni.

RIFIUTI (volumi riferiti solo al Terminale)	2025	2024	2023	UDM
Tot rifiuti	5.087.957	4.759.552	5.309.502	kg
Rifiuti/volume gas naturale rigassificato	0,62	0,55	0,62	kg/1000Smc

INCREMENTO CAPACITÀ E GESTIONE PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE

Nel corso del 2025 sono stati eseguiti specifici interventi impiantistici per conseguire l'incremento della capacità di rigassificazione del Terminale, a seguito dell'approvazione pervenuta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con Decreto di autorizzazione n. 61 del 6 marzo 2025. Il progetto di incremento della capacità è coerente con la strategia nazionale di diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico e del rafforzamento del ruolo di hub energetico del Paese. La rilevanza dell'iniziativa emerge anche in considerazione dell'evoluzione del contesto geopolitico in cui il GNL sta assumendo un ruolo sempre più cruciale per la stabilità del sistema energetico.

A seguito della Verifica di Assoggettabilità condotta da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il progetto è stato escluso dal procedimento di VIA, secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs.n.152/2006, avendo accertato che l'intervento non comporta impatti ambientali significativi e negativi. L'esclusione dal procedimento di VIA è subordinata ad alcune condizioni ambientali che la Società sta attuando e che consentono di garantire un ulteriore presidio di sorveglianza ambientale in diversi ambiti di applicazione, tra cui biodiversità e componente acustica.



9 Sostenibilità sociale

(B8, B9, B10, C5, C6, C7)

9.1 Il Capitale Umano: Stabilità, Inclusione e Crescita

Le competenze, le qualità umane e professionali delle persone che fanno parte di Adriatic LNG sono un elemento fondamentale per il successo aziendale. Per questo la Società promuove un ambiente di lavoro inclusivo, dinamico e sicuro che valorizza le diversità, l'innovazione e dove tutti i dipendenti hanno la possibilità di esprimersi al meglio e continuare a crescere professionalmente.

Perimetro di rendicontazione.

I dati riportati nel presente paragrafo si riferiscono al personale dipendente di Adriatic LNG (headcount) al 31 dicembre 2025. Tutti i dipendenti risultano assunti con contratto a tempo indeterminato. Ove pertinente, gli indicatori sono letti in ottica comparabile e, quando disponibile, disaggregati per genere e ambito operativo (onshore/offshore), nel rispetto della tutela della privacy e della normativa vigente.

9.1.1 L'azienda in cifre

Adriatic LNG conta 99 dipendenti, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato: per l'azienda la stabilità economica, la sicurezza e il benessere delle persone sono fondamentali. Ai dipendenti vengono applicati contratti collettivi nazionali di lavoro di riferimento: il CCNL Energia e Petrolio per il personale non dirigente e il CCNL Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi per i dirigenti.

SEDE	NUMERO DIPENDENTI
Milano	14
Rovigo	46
Offshore	39
Tot.	99

La popolazione aziendale è a prevalenza maschile (78) soprattutto per quanto riguarda il personale offshore.

Tra le donne in azienda (21) c'è una dirigente all'interno del management (composto da 4 persone) e la Società è, per la seconda volta nella sua storia, guidata da un'Amministratrice Delegata donna, Alexandra Thomas.

Adriatic LNG continua a perseguire il proprio impegno per l'equità di genere e la parità retributiva attraverso l'adozione di politiche e iniziative volte a promuovere le pari opportunità e la trasparenza nei processi di gestione delle risorse umane.

Nel 2025 il divario retributivo si attesta al 6,41%, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (+0,65%). Tale variazione è riconducibile principalmente a fattori di natura strutturale e compositiva della popolazione aziendale, connessi alle dinamiche di ingresso e uscita del personale nel corso dell'esercizio.

In particolare:

- i nuovi ingressi si sono concentrati su ruoli caratterizzati da livelli retributivi differenti rispetto alla popolazione esistente, in funzione della complessità del ruolo, del livello di responsabilità e dell'esperienza richiesta;
- il turnover ha interessato posizioni appartenenti a specifiche fasce organizzative, determinando un temporaneo sbilanciamento nella distribuzione per genere all'interno dei diversi livelli/grade;
- il differenziale è pertanto influenzato dalla diversa distribuzione di uomini e donne nei ruoli a maggiore seniority e responsabilità, più che da differenze retributive a parità di ruolo.

In vista dei prossimi adempimenti previsti dalla Normativa Europea in materia di "pay transparency", la Società ha avviato un percorso strutturato di mappatura dei ruoli aziendali e relativa pesatura, finalizzato a garantire criteri oggettivi, comparabili e non discriminatori. Tale attività ha consentito di acquisire una visione chiara e strutturata dell'assetto organizzativo e retributivo, permettendo di individuare e prevenire potenziali disallineamenti retributivi e di rafforzare i presidi a supporto dell'equità interna e della riduzione del gender pay gap.

Il modello adottato ha reso possibile la definizione di cluster omogenei di popolazione, basati su responsabilità, complessità e impatto dei ruoli, che costituiscono oggi la base di riferimento per lo sviluppo di politiche retributive eque, trasparenti e coerenti, orientate alla valorizzazione delle competenze e al rispetto dei principi di pari opportunità.

In questo contesto, lo sviluppo delle competenze rappresenta una leva fondamentale per sostenere nel tempo l'equità, l'inclusione e la crescita delle persone all'interno dell'organizzazione. Per Adriatic LNG, infatti, la formazione riveste un ruolo chiave non solo per garantire la salute e la sicurezza, ma anche per favorire lo sviluppo e il miglioramento continuo dei dipendenti.

Nel 2025 Adriatic LNG ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno nello sviluppo del capitale umano, erogando oltre 1.600 ore di formazione, integrate da un articolato programma di training interno, per favorire il continuo sviluppo delle competenze, la crescita professionale e la sicurezza operativa.

Questa attenzione verso le persone trova espressione anche nei valori sanciti dal Codice Etico aziendale e si riflette in un elevato livello di fidelizzazione, con una permanenza media di 13 anni. L'età media del personale è pari a 46 anni e la fascia più rappresentata è quella compresa tra i 40 e i 49 anni, a conferma di un'organizzazione caratterizzata da competenze consolidate e stabilità del capitale umano.

FASCIA D'ETA (anni) Dicembre 2025	NUMERO DIPENDENTI
30-39	18
40-49	55
50-59	21
≥60	5

9.1.2 Valutare per crescere insieme

Nel corso del 2025, Adriatic LNG ha ulteriormente rafforzato il proprio sistema di Performance Management, con l'obiettivo di consolidarne equità, trasparenza e coerenza con i ruoli organizzativi e i valori aziendali. L'evoluzione del modello introduce criteri di valutazione più strutturati e condivisi, riducendo il rischio di interpretazioni non uniformi e promuovendo una lettura della performance orientata allo sviluppo professionale e al miglioramento continuo.

La valutazione della performance individuale si articola su due dimensioni principali:

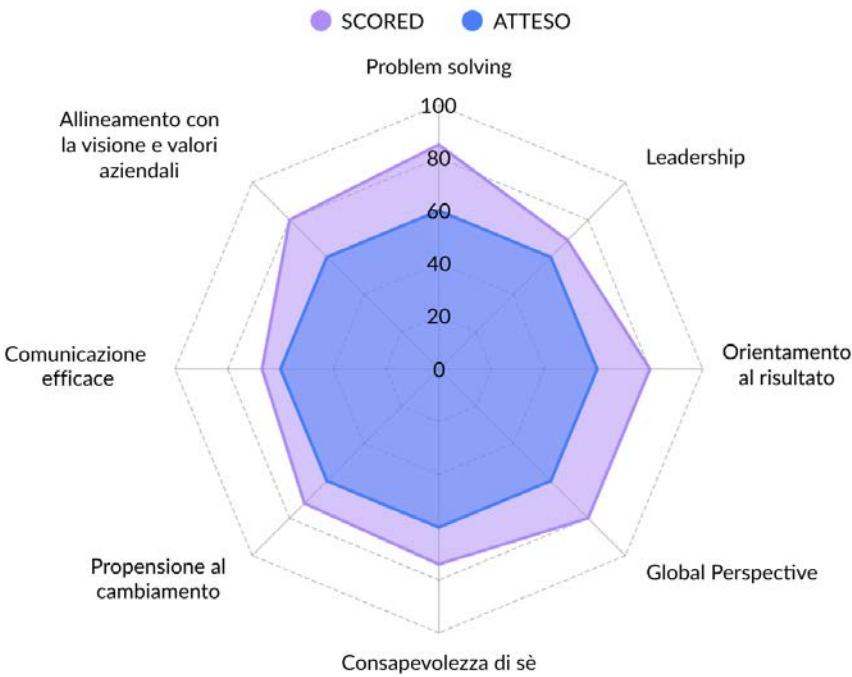
1. il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati;
2. lo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills), definite in modo puntuale per ciascuna famiglia professionale.

Per ogni competenza è previsto un livello atteso, coerente con le responsabilità del ruolo; eventuali scostamenti vengono analizzati tramite Gap Analysis, al fine di identificare punti di forza e aree di miglioramento e di orientare la definizione di azioni di sviluppo e formazione mirate.

Il processo è inoltre arricchito dal contributo di più prospettive valutative: oltre alla valutazione del responsabile diretto e all'autovalutazione, è previsto il coinvolgimento dei Knowledgeable Other (KO), individuati secondo criteri predefiniti e con presidio della Funzione HR a garanzia di equilibrio e imparzialità. La valutazione complessiva deriva da una media ponderata che valorizza il ruolo del manager e integra feedback qualificati provenienti dai contesti di collaborazione.

Tra i principali interventi di miglioramento rientrano la distinzione tra fase valutativa e definizione degli obiettivi, l'introduzione di una reportistica più chiara e fruibile e la strutturazione dei feedback mediante sintesi a supporto dei colloqui periodici tra responsabile e collaboratore. La formazione dedicata ai valutatori contribuisce a rafforzare la qualità del feedback, promuovendo una comunicazione chiara e motivata, orientata allo sviluppo. Nel complesso, il sistema si configura come uno strumento a supporto della valorizzazione del merito, del coinvolgimento delle persone e della crescita sostenibile del capitale umano.

Nel 2025 il processo ha coperto l'intera popolazione aziendale e i colloqui di feedback strutturati avvengono con cadenza annuale, alimentando piani di sviluppo individuali e iniziative formative mirate.



9.1.3 Il welfare per i propri dipendenti

A partire dal 2017 Adriatic LNG ha adottato un piano di welfare aziendale con risorse economiche incrementalmente rispetto a quelle già destinate alla premialità della produttività del personale. Si tratta di un insieme di benefit e prestazioni non monetarie, erogate a favore dei dipendenti con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita del lavoratore, della lavoratrice e della loro famiglia. Anche nel 2025 il welfare ha rappresentato per Adriatic LNG un investimento strategico sulle persone, coerente con un modello aziendale che punta sulla stabilità dei rapporti di lavoro e sulla valorizzazione dell'esperienza maturata nel tempo, come testimoniato dalla permanenza media in azienda, che si conferma intorno ai 13 anni.

Tutte le iniziative del Piano Welfare di Adriatic LNG sono racchiuse in una piattaforma web organizzata in sei principali aree di intervento: Famiglia e Istruzione, Fringe Benefit, Salute e Benessere, Risparmio e Previdenza, Tempo Libero, Conciliazione Vita-Lavoro. L'efficacia del Piano Welfare è monitorata attraverso indicatori di utilizzo della piattaforma e momenti di ascolto.

Il Regolamento relativo ai benefit aziendali, adottato nel 2024 e pienamente operativo nel 2025, declina nel dettaglio i «benefici accessori» garantiti in azienda:

- versamento, a carico datoriale, di contributi di assistenza sanitaria integrativa;
- integrazione alla copertura sanitaria per la popolazione dirigente;
- versamento di contributi alle forme pensionistiche complementari;
- polizze di assicurazione Vita e Invalidità Permanente da Malattia (IPM);
- polizze di assicurazione infortuni professionali ed extra-professionali;
- buoni pasto;
- auto aziendale per la popolazione Dirigente e il Middle Management.

Accanto ai benefit accessori, Adriatic LNG affianca un articolato Programma di Wellbeing, descritto nella sezione successiva, dedicato alla salute, alla prevenzione e al benessere fisico ed emotivo delle persone.

9.2 Sicurezza a 360°

La sicurezza rappresenta un elemento centrale del presidio ESG di Adriatic LNG e comprende:

- salute e sicurezza sul lavoro;
- sicurezza del processo, degli impianti e delle operazioni;
- security fisica a tutela di persone e infrastrutture critiche;
- cybersecurity a protezione dei sistemi informativi e di controllo industriale.

L'obiettivo è prevenire incidenti e interruzioni del servizio, rafforzare la resilienza operativa e promuovere una cultura della sicurezza estesa a dipendenti, appaltatori e fornitori, coerentemente con le migliori pratiche di gestione del rischio e con gli standard applicabili al settore energetico.



9.2.1 Salute e benessere delle persone

In Adriatic LNG la tutela della salute delle persone è parte integrante della gestione responsabile dell'impresa e si traduce in iniziative che affiancano alla prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro anche l'attenzione al benessere organizzativo e alla salute mentale.

Il presidio include: definizione di policy e linee guida, attribuzione di ruoli e responsabilità (Datore di lavoro, RSPP, Medico Competente e figure HSE), valutazione dei rischi e aggiornamento periodico, nonché attività di ascolto e coinvolgimento dei lavoratori. Le iniziative sono orientate a prevenire impatti negativi sulla salute, a rafforzare fattori protettivi (stili di vita, ergonomia, gestione dello stress) e a garantire accesso a strumenti di supporto e canali di segnalazione, in un quadro di tutela della riservatezza.



9.2.2 Valutazione del rischio da stress lavoro-correlato

Nel 2025 l'azienda ha rafforzato il proprio ascolto interno attraverso un'indagine sul clima aziendale e sull'engagement, integrata in un percorso strutturato di valutazione del rischio da stress lavoro-correlato (in coerenza con quanto previsto dal D.lgs. 81/08, che lo ricomprende tra i rischi oggetto di valutazione), con l'obiettivo di prevenire situazioni di disagio e promuovere un ambiente di lavoro sano, motivante e sicuro per tutti i dipendenti. Lo studio, curato da Elidea Psicologi Associati, ha combinato analisi quantitative e qualitative, includendo:

- un questionario online anonimo compilato dal 79% del personale;
- interviste individuali volontarie e anonime svolte durante sopralluoghi nelle sedi operative;
- colloqui con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), il Medico Competente (MC) e la Direzione aziendale;
- sopralluoghi negli uffici e sul Terminale;
- analisi dei dati attraverso l'utilizzo di sei strumenti di rilevazione scientificamente validati per mappare fattori di contenuto e contesto del lavoro (carichi, ruoli, relazioni), livelli di benessere psicologico e organizzativo, cultura della sicurezza e impatto dello smart working.

L'indagine 2025 sul clima aziendale ha evidenziato un miglioramento complessivo rispetto a quella precedentemente effettuata nel 2023. In particolare, ha rilevato un aumento dello stress positivo (Eustress) e la percezione di un maggior coinvolgimento e supporto manageriale, con una riduzione di passività e "basso sforzo".

In un contesto di lavoro in evoluzione, conoscere e ascoltare in modo strutturato il punto di vista delle persone è un passaggio essenziale per tutelare la salute, sostenere la performance e consolidare una cultura della sicurezza che includa anche la dimensione psicologica. Adriatic LNG continuerà a utilizzare i risultati dell'indagine come base per azioni mirate e per un percorso di miglioramento continuo, assicurando al contempo il coinvolgimento del personale, previsto e disciplinato a diversi livelli dalle procedure del sistema di gestione aziendale.



9.2.3 Il Programma di Wellbeing

Adriatic LNG promuove il benessere delle proprie persone anche attraverso un Programma di Wellbeing che integra salute, prevenzione e attività fisica, con iniziative continuative e nuove proposte introdotte nel 2025. Tra gli strumenti principali si conferma Wellhub, piattaforma che facilita l'adozione di abitudini sane offrendo accesso ad un ampio network di strutture sportive convenzionate in tutta Italia e ad app dedicate a fitness, nutrizione e mindfulness. Il programma include, inoltre, servizi strutturati di supporto e prevenzione, come lo sportello di ascolto psicologico (con garanzia di riservatezza), l'ambulatorio nutrizionale e il servizio di personal trainer, affiancati da iniziative specifiche sviluppate nel corso dell'anno tra cui:



- il corso di guida sicura offerto per consentire a tutti i dipendenti di sperimentare sul campo le tecniche di guida più efficaci, imparando a riconoscere e gestire le situazioni di rischio, ma anche a correggere piccoli errori di comportamento che spesso si compiono senza accorgersene. Per tutto l'anno Adriatic LNG ha realizzato una campagna di sensibilizzazione dedicata alla sicurezza stradale, attraverso la diffusione di poster informativi e la pubblicazione di articoli sulla intranet aziendale, con l'obiettivo di rafforzare consapevolezza e comportamenti responsabili negli spostamenti legati sia al lavoro che nella vita quotidiana.

• Attività di promozione della salute:

- il check-up medico (analisi di routine, elettrocardiogramma e visita dermatologica). L'interesse registrato (oltre il 97% della popolazione aziendale) ha portato alla conferma dell'iniziativa anche per l'anno successivo, a testimonianza di un impegno continuo nel sostenere equilibrio, energia e qualità della vita, dentro e fuori dal lavoro;
- Erogazione della campagna di vaccinazione antinfluenzale;
- Promozione di stili di vita sani;
- Diffusione dei principi di ergonomia.



Nel 2025 Adriatic LNG ha proseguito l'iniziativa Sport & Charity, che integra la promozione del benessere delle persone con il sostegno a progetti di valore sociale sul territorio. Attraverso la partecipazione dei dipendenti a eventi sportivi riconosciuti nell'ambito della policy aziendale, l'iniziativa genera infatti un contributo economico destinato a progetti solidali, trasformando l'impegno individuale in un impatto collettivo positivo. Nel corso dell'anno, il programma ha portato a una donazione a favore della Locanda della Casa di Rovigo, realtà impegnata nell'accoglienza e nel supporto a persone in condizioni di fragilità.

9.2.4 Sicurezza delle persone

Il 2025 ha confermato la solidità del percorso intrapreso dalla Società nel garantire la sicurezza delle persone nei luoghi di lavoro. Dal 2 gennaio 2020 non si è verificato alcun infortunio tra i propri dipendenti. Un risultato significativo, mantenuto anche in un anno particolarmente intenso, caratterizzato dalla fermata programmata di agosto e dalle attività

legate al progetto di *Partial Debottlenecking*.

Coerentemente con questo approccio, anche i quasi infortuni vengono segnalati, analizzati e monitorati in modo sistematico, così come eventuali incidenti o quasi incidenti da parte dei contractor: un presidio che mantiene vivo e capillare il sistema di prevenzione.

Nel corso dell'anno si è registrato un *Restricted Work Injury* (RWI) che ha coinvolto un tecnico di una ditta appaltatrice, con una temporanea limitazione dell'attività lavorativa e la ripresa del lavoro il giorno successivo. Sebbene, ai sensi della normativa INAIL, l'episodio non rientri nella definizione di infortunio, è stato comunque registrato e analizzato, quindi gestito secondo i protocolli interni e in linea con gli standard internazionali del settore oil & gas, con l'attivazione delle opportune azioni correttive, in coerenza con quanto riportato nel Bilancio di Esercizio 2025.

(dati presentati in valore assoluto)	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Numero infortuni (dipendenti + personale di ditte terze*)	1	0	0	0	0	1**
Numero di quasi infortuni ad alto potenziale di danno	2	0	2	0	2	0
Numero di lavoratori che hanno rilevato problematiche di salute causate da esposizione sul luogo di lavoro	0	0	0	0	0	0

* Il riferimento al personale di ditte terze è ai soli fini statistici senza che ciò costituisca o implichi alcuna ingerenza o responsabilità da parte della Società rispetto ai lavoratori di altre entità

** 1 RWI occorso ad un tecnico di una ditta appaltatrice, non registrabile ai sensi della normativa Inail

È proseguita anche nel 2025 la revisione del sistema di gestione denominato AIMS-Adriatic LNG Integrity Management System (vedi approfondimento nel capitolo "Governance" del presente documento).

A dicembre, per rendere il sistema facilmente consultabile, è stato creato l'AIMS Network, una piattaforma digitale che raccoglie la documentazione del Sistema di Gestione Integrato. La piattaforma è accessibile via intranet e tramite area riservata del sito.

L'AIMS promuove un approccio "risk based" e rafforza la cultura organizzativa e individuale sui temi in materia di salute, sicurezza e ambiente.

Dal punto di vista operativo, i rischi per la salute e sicurezza vengono valutati in maniera specifica in ciascun sito aziendale sulla base delle attività che vengono svolte dai lavoratori e delle condizioni dei luoghi di lavoro e ambientali esterne. Tale valutazione permette di individuare misure di prevenzione e protezione per la sicurezza sul luogo di lavoro e di pianificarne l'attuazione, il miglioramento e il controllo al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza.

In aggiunta alla valutazione dei rischi preventivi, Adriatic LNG ha sviluppato un processo strutturato di controlli e ispezioni in campo, finalizzato al monitoraggio continuo dei comportamenti, al rispetto delle procedure e dei metodi di lavoro e di conseguenza alla corretta gestione dei rischi per la salute e sicurezza sul lavoro sia del personale interno sia degli appaltatori. Tale processo, gestito sia da personale interno che di imprese appaltatrici, permette l'individuazione di situazioni a rischio e dei relativi piani contenenti le azioni di rimedio, tra cui anche corsi di formazione, coaching e diffusione della cultura della sicurezza.

SAFETY LEADERSHIP: IL RUOLO DI CIASCUNO

L'AIMS riguarda tutte le persone di Adriatic LNG. La leadership diffusa è un elemento chiave del modello di gestione della Società: il sistema è efficace solo se viene applicato con coerenza e migliorato nel tempo grazie al contributo di chi lo utilizza quotidianamente. Per questo, tutti sono chiamati a:

- conoscere e comprendere le procedure applicabili al proprio ruolo;
- sviluppare e condividere buone pratiche;
- segnalare tempestivamente criticità o incoerenze;
- proporre miglioramenti, anche a partire dall'esperienza operativa.



SICUREZZA PRIMA DI TUTTO: PRESIDIO HSE NEI LAVORI STRAORDINARI

“Soprattutto quando aumentano complessità e numero di imprese coinvolte, la sicurezza si garantisce con disciplina operativa, regole chiare e presenza costante sul campo: è così che trasformiamo procedure e Permessi di Lavoro in comportamenti sicuri, ogni giorno.”

Armando Spalluto, HSE Coordinator, Adriatic LNG

Nel corso delle attività legate al progetto di Partial Debottlenecking – che ha reso disponibile capacità di rigassificazione incrementale a partire dalla fine del 2025 – Adriatic LNG ha confermato un approccio rigoroso alla tutela della salute e sicurezza, anche in presenza di condizioni operative complesse.

I lavori hanno riguardato sia il Terminale offshore che la stazione di Misura di Cavarzere.

Il fermo impianto di agosto, oltre a essere stato determinante per l'esecuzione degli interventi, ha consentito di completare anche le manutenzioni programmate sui bracci di carico e sui vaporizzatori ad acqua di mare. In un solo mese sono state coinvolte 236 persone, tra tecnici, ingegneri, dipendenti e personale delle imprese esterne. Il coordinamento operativo e il presidio HSE hanno permesso di svolgere, in un arco di tempo così concentrato, 37.000 ore di lavoro senza infortuni, nessun incidente ambientale né danno alle strutture.

INDICATORE	RISULTATO
Numero infortuni	0
Numero incidenti (o quasi-incidenti) di sicurezza di processo	0
Permessi di lavoro	159
Safety Card	47
Loss prevention Observation (numero di osservazioni attive sul campo mirate a identificare e correggere i comportamenti a rischio e a promuovere le pratiche sicure durante lo svolgimento di attività lavorative)	13
Esercitazioni di emergenza	5

A Cavarzere i lavori per l'aumento della capacità sono partiti nel mese di novembre 2024, con completamento previsto nella prima metà del 2026. Nel 2025, l'organizzazione dei lavori è stata strutturata nel rispetto della normativa sui cantieri temporanei e mobili (Titolo IV del D.Lgs. 81/08), con la relativa nomina delle figure previste e, al contempo, mantenendo gli standard gestionali interni di Adriatic LNG attraverso l'impiego di risorse aziendali esperte, con responsabilità anche sulla gestione dei Permessi di Lavoro (PTW). Il tutto per garantire che le attività cantieristiche e di modifica non avessero impatti su un sito che nel frattempo ha continuato a garantire il servizio e l'affidabilità operativa.

L'emissione di oltre 2.800 Permessi di lavoro e di tutta la documentazione ad essi connessa ha contribuito a governare un contesto statisticamente più esposto a non conformità e infortuni, rafforzando controllo, tracciabilità e consapevolezza dei rischi. Anche in presenza di imprese appaltatrici con maturità HSE non sempre omogenea, un'azione costante di presidio, sensibilizzazione e interventi correttivi ha favorito il mantenimento di condizioni operative sicure e la diffusione della cultura della sicurezza.

9.2.5 La cultura della sicurezza

La cultura della sicurezza è sostenuta da programmi formativi, iniziative di comunicazione, incoraggiamento alla segnalazione di tutte le condizioni insicure e, quando applicabile, facoltà di ognuno di poter fermare i lavori in presenza di situazioni insicure.

Formazione

La Safety Leadership Academy (ASLA), avviata nel 2021 e proseguita negli anni successivi, è il programma di formazione finalizzato a rafforzare la leadership sulle tematiche di salute e sicurezza. L'edizione 2025 ha avuto come focus principale «La gestione di un'organizzazione ad alta affidabilità», rivolta in particolare ai supervisori, con l'obiettivo di consolidare le competenze di guida nei contesti operativi più complessi.

L'attività formativa si è inoltre arricchita dell'aggiornamento dei programmi previsti dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08, recependo quanto previsto nel nuovo Accordo Stato-Regioni entrato in vigore nel 2025.

I percorsi formativi includono come di consueto:

- programmi di formazione e sensibilizzazione dei lavoratori sulle tematiche di salute e sicurezza specifiche per ruolo e luogo di lavoro;
- sessioni di formazione sia all'atto dell'assunzione sia in caso di cambio mansione o di introduzione di nuove attrezzature di lavoro;
- sessioni regolari di aggiornamento.

Safety card

Le Safety Card sono uno strumento fondamentale del nostro sistema di prevenzione. Servono a segnalare rischi, quasi incidenti, opportunità di miglioramento, ma anche comportamenti corretti e buone pratiche.

Le Safety Card possono riguardare:

1. unsafe condition, condizioni non sicure dovute allo stato fisico/ambientale del luogo di lavoro che possono causare un incidente, come ad esempio un'attrezzatura difettosa, delle carenze strutturali, ecc.;
2. unsafe behaviour, comportamenti non sicuri dovuti ad azioni o omissioni che possono aumentare il rischio di incidente, quali ad esempio il mancato uso di DPI, il non rispetto di protezioni, ecc.;
3. positive safety card, esempi positivi e iniziative corrette da condividere.

Nel 2025 sono state raccolte 192 Safety Card, rispetto alle 39 dell'anno precedente: un incremento significativo che riflette la crescente diffusione della cultura della sicurezza e una maggiore assunzione di responsabilità individuale nella segnalazione di situazioni, comportamenti e opportunità di miglioramento.

In particolare, nel corso dell'anno, i dipendenti e i lavoratori delle ditte appaltatrici sono stati incoraggiati a compilare Safety Card per la segnalazione di comportamenti virtuosi. Questo strumento affianca il presidio dei rischi alla valorizzazione delle buone pratiche, riconoscendo che la cultura della sicurezza si rafforza anche attraverso l'identificazione e il rinforzo positivo dei comportamenti corretti.

Programma "Leader della Sicurezza"

Il programma "Leader della Sicurezza" è il sistema premiante che valorizza i comportamenti proattivi orientati a preservare la sicurezza propria e dei lavoratori, fondato sui principi dell'analisi del comportamento applicati alla sicurezza sul lavoro. Nel 2025 sono stati assegnati 12 premi a dipendenti.

Nel 2025 si è inoltre registrato un incremento significativo delle visite effettuate dai membri del nostro Leadership Team sul Terminale. La presenza diretta dei membri del Leadership Team nei luoghi operativi rafforza la prossimità tra management e lavoratori e conferma la centralità della sicurezza come priorità condivisa a tutti i livelli aziendali.

Attività dei comitati AIMS e WELLBEING

Prosegue il supporto attivo da parte della Direzione ai comitati AIMS e WELLBEING, con l'obiettivo di incentivare la partecipazione attiva dei dipendenti, sia nel coinvolgimento sulle attività di sicurezza, sia nel mantenere un sano stile di vita. Inoltre, è incentivata la partecipazione a tale comitato anche dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e l'ambiente.

Safety Newsletter

La Safety Newsletter è uno strumento di comunicazione interna con cui Adriatic LNG condivide periodicamente con tutti i dipendenti aggiornamenti, contenuti informativi e spunti di sensibilizzazione sui temi della salute, sicurezza e ambiente. Nel 2025 sono state realizzate 5 edizioni della Safety Newsletter. Ogni numero contiene informazioni sulle iniziative aziendali in materia HSE e sulle principali "lesson learned" tratte da incidenti o quasi incidenti. L'obiettivo è diffondere in modo capillare le contromisure adottate rispetto alle cause di errore identificate, così da favorire azioni di prevenzione, apprendimento e miglioramento continuo.



Contractor Safety Forum

Il Contractor Safety Forum, organizzato da Adriatic LNG per la prima volta nel 2012, è un appuntamento annuale dedicato al confronto con le principali imprese appaltatrici della Società sui temi della salute e sicurezza sul lavoro. Il Forum rappresenta un'occasione strutturata per condividere esperienze, buone pratiche e "lesson learned", rafforzare l'allineamento sugli standard HSE e promuovere lungo la filiera una cultura della sicurezza sempre più diffusa e partecipata. L'edizione 2025 ha confermato il valore di questa iniziativa, in continuità con gli anni precedenti.

Anche nel 2025 Adriatic LNG ha scelto di affiancare ai tradizionali strumenti di formazione e comunicazione linguaggi innovativi e creativi, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la

sensibilizzazione sui temi della salute e sicurezza sul lavoro. In questo contesto si è inserito, lo spettacolo *Ricordati di vivere (l'ultima udienza)*, scritto e interpretato dalla compagnia Rossolevante, da tempo impegnata nella produzione di opere teatrali, cortometraggi e contenuti di animazione dedicati a tematiche sociali.

Basato su una storia vera, lo spettacolo ha coinvolto attivamente il pubblico, proponendo un'esperienza ad alto impatto emotivo e favorendo una riflessione condivisa sul valore della prevenzione e della responsabilità individuale. La rappresentazione ha visto, inoltre, la partecipazione di numerose istituzioni del territorio, tra cui il Prefetto di Rovigo, il Presidente della Provincia di Rovigo, il Comandante della Guardia Costiera di Chioggia, il Vicecomandante dei Vigili del Fuoco di Rovigo, e il Comandante operativo del Comando provinciale dei Carabinieri, a conferma dell'attenzione condivisa verso la promozione della cultura della sicurezza.



Digitalizzazione dei processi HSE

Nel 2025 Adriatic LNG ha accelerato il percorso di digitalizzazione dei processi di gestione della sicurezza, introducendo nuovi strumenti a supporto delle attività HSE. Tra questi rientrano, ad esempio, le soluzioni per la redazione elettronica del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e per la gestione dell'analisi dei rischi da interferenze con i fornitori di servizi (DUVRI). Questi strumenti contribuiscono a migliorare la tracciabilità e la qualità del dato, nonché la tempestività delle analisi, rendendo i processi più efficaci e strutturati. La digitalizzazione rappresenta una direttrice strategica destinata a proseguire anche nei prossimi anni, a supporto sia della prevenzione sia del miglioramento continuo.

Presidio HSE nei processi di procurement

Un'attenzione specifica nel 2025 è rivolta alla gestione della sicurezza lungo la catena del valore, considerando che una parte rilevante delle attività manutentive sul Terminale è svolta da appaltatori. Il presidio si fonda su criteri di qualificazione e selezione, requisiti contrattuali e verifiche in campo, oltre a un approccio di "contractor safety" che include la valutazione del rischio prima e dopo l'assegnazione (pre/post-award), il coordinamento operativo e la condivisione delle regole fondamentali di sicurezza. La revisione delle procedure attuali ha coinvolto attività quali la qualifica dei fornitori, i requisiti di accesso ai siti aziendali e un miglioramento della gestione contrattuale.

Operational Excellence & Active Safety

Sicurezza ed eccellenza operativa sono, da sempre, due dimensioni inscindibili del modo di lavorare di Adriatic LNG. L'attenzione ai comportamenti, alla qualità dell'esecuzione e

al senso di responsabilità — individuale e collettivo — guida le nostre attività quotidiane e contribuisce a mantenere elevati standard di affidabilità nel tempo. In questo contesto si inserisce la campagna *Operational Excellence & Active Safety*, nata dal principio che “fare bene le cose” — nel modo corretto e con il giusto livello di attenzione — significa lavorare in sicurezza e generare risultati solidi e sostenibili.

Al centro di questo percorso ci sono alcuni comportamenti che possono compromettere sicurezza e qualità, spesso senza che ce ne accorgiamo: quelli che noi consideriamo essere i nostri “nemici invisibili”.

L'obiettivo principale è rafforzare la consapevolezza nelle attività quotidiane e nei rischi legati a ogni operazione, anche quelle che riteniamo più abituali.

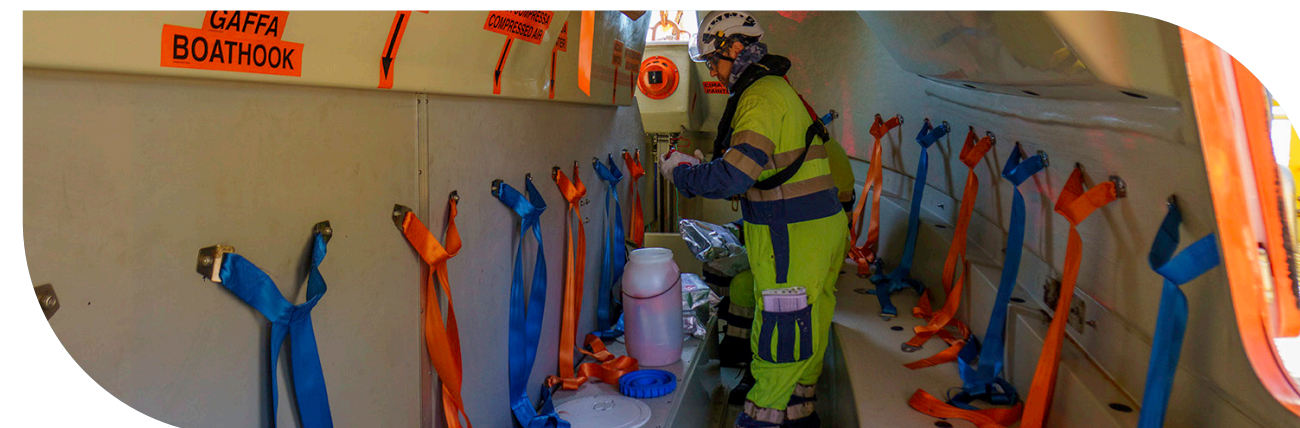
La campagna punta quindi a:

- promuovere il rispetto delle procedure operative;
- ricordare l'importanza delle verifiche prima di agire;
- favorire una gestione attenta dei tempi e delle priorità;
- incoraggiare una comunicazione aperta, soprattutto nella segnalazione di anomalie e situazioni non sicure.

La campagna è stata lanciata nel dicembre del 2025 e proseguirà per tutto il 2026.

Prevede:

- momenti formativi per tutto il personale;
- il Safety Buddy System, che consiste nell'osservare un collega o un fornitore che sta svolgendo un'attività, offrendo suggerimenti utili a migliorarne l'esecuzione;
- una sfida mensile dedicata all'individuazione di rischi e comportamenti critici, denominata Spot the Risk;
- safety forum, poster e newsletter dedicate ad ognuno dei “nemici invisibili”.



9.3 Affidabilità e integrità

Il Terminale è stato progettato, realizzato e gestito per garantire elevati livelli di affidabilità operativa e integrità strutturale lungo l'intero ciclo di vita degli asset, anche in presenza di condizioni ambientali e scenari di rischio particolarmente severi.

La gestione dell'affidabilità e dell'integrità si basa su un approccio strutturato di asset integrity management e risk management, che integra programmi di manutenzione, ispezione e monitoraggio finalizzati alla prevenzione dei guasti e al mantenimento delle prestazioni di sicurezza nel tempo.

Il Terminale è dotato di sistemi avanzati di monitoraggio geotecnico e strutturale che consentono un controllo continuo dello stato delle infrastrutture e supportano decisioni tempestive in ottica preventiva.

Specifiche attività di verifica e manutenzione sono inoltre dedicate agli impianti e alla condotta che collega il rigassificatore offshore alla stazione di misura di Cavarzere, tra cui:

- il monitoraggio strutturale in relazione a eventi sismici, a supporto della valutazione della resilienza delle strutture;
- il controllo periodico dell'integrità del gasdotto, anche mediante l'impiego di dispositivi di ispezione interna (pig intelligenti), per l'individuazione preventiva di potenziali criticità;
- l'esecuzione di campagne di ispezione subacquee volte a verificare l'integrità delle parti immerse delle strutture in cemento armato e acciaio.

Questo approccio contribuisce a ridurre il rischio operativo, ad aumentare la resilienza del sistema e a garantire nel tempo la sicurezza delle persone, dell'ambiente e degli asset.

9.4 Le comunità locali

Adriatic LNG è profondamente radicata nel territorio in cui opera e mantiene un dialogo continuativo, costruttivo e improntato a responsabilità e trasparenza con le comunità e le istituzioni locali. In questo contesto, le attività della Società contribuiscono in modo significativo al rafforzamento del tessuto economico locale, generando valore condiviso e promuovendo uno sviluppo sostenibile, coerente con le caratteristiche e le esigenze del territorio.

L'impatto di Adriatic LNG sul territorio nel 2025

Nel 2025 Adriatic LNG ha supportato 19 nuovi progetti di Corporate Social Responsibility, in quattro aree principali, identificate come prioritarie.

1. Attività sociali e di beneficenza

Gli investimenti di Adriatic LNG in quest'area sono finalizzati a esprimere in modo concreto la vicinanza alle comunità del territorio e a sostenere le persone che si trovano in condizioni di fragilità, con particolare attenzione a bambini, persone malate e persone con disabilità.

Tra le principali iniziative concluse nel 2025 si segnalano:

- la collaborazione con l'associazione Altoditerra per il sostegno allo sportello antiviolenza SOS Donna nel Comune di Porto Viro (Rovigo). Nell'ambito dell'iniziativa sono stati promossi anche eventi di informazione e sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza, con il coinvolgimento di esperti, rappresentanti delle forze dell'ordine e psicologi, oltre a corsi di autodifesa che hanno integrato tecniche pratiche con percorsi di consapevolezza e prevenzione;
- il supporto alle iniziative promosse dall'associazione Luce sul Mare di Porto Tolle (Rovigo), finalizzate a favorire inclusione, autonomia e partecipazione delle persone con disabilità;
- il sostegno a La Locanda della Casa di Rovigo, attraverso il supporto alla somministrazione di pasti a favore delle persone più bisognose;
- il sostegno all'Associazione Braccio di Ferro RfE per l'Hospice Pediatrico di Padova, centro di riferimento in Veneto per la terapia del dolore e le cure palliative pediatriche;
- il progetto Estate Ragazzi, promosso dal Centro Ricreativo San Giusto di Porto Viro, che offre iniziative ludico-educative a supporto delle famiglie nella gestione dei figli durante il periodo estivo.

2. Cultura, istruzione e sicurezza

Attraverso il sostegno a iniziative culturali e la valorizzazione del patrimonio artistico e storico locale, Adriatic LNG contribuisce a rafforzare l'attrattività del territorio e a generare opportunità di crescita sociale e culturale per le comunità. Nel 2025 questo impegno si è tradotto in partnership con istituzioni culturali del territorio, orientate a favorire l'accesso alla cultura, la partecipazione delle persone e la valorizzazione dei talenti.

Tra le principali iniziative sostenute nel corso dell'anno si segnalano:

- la collaborazione con il Teatro Sociale di Rovigo, che ha previsto:
 - il sostegno alla stagione teatrale, con un cartellone di oltre settanta appuntamenti tra lirica, prosa, sinfonica, jazz e musical;
 - la realizzazione del progetto "Fucina", un'iniziativa che, attraverso concorsi, attività formative, corsi di perfezionamento e masterclass, mira a valorizzare l'intera filiera delle professionalità del settore teatrale – dagli artisti, quali attori, cantanti e musicisti, fino alle maestranze, tra cui costumisti e scenografi – con un'attenzione particolare ai giovani under 35.
- la collaborazione con il Teatro Tullio Serafin di Cavarzere, che ha previsto:
 - il sostegno alla stagione teatrale, con una programmazione articolata di prosa, danza e spettacolo, capace di offrire produzioni di qualità, occasioni di approfondimento su temi di attualità ed eventi pensati per coinvolgere anche le famiglie.

3. Ambiente

La gestione responsabile degli impatti ambientali e la tutela della biodiversità costituiscono dimensioni centrali dell'impegno di Adriatic LNG per la sostenibilità. In questo ambito, nel

2025 la Società ha completato il progetto di riforestazione dell'area di Lio Piccolo, nella Laguna di Venezia, realizzato in collaborazione con WOWnature di Etifor, spin-off dell'Università di Padova. L'intervento ha previsto la messa a dimora di 650 alberi tipici dell'ecosistema lagunare, tra cui prugnoli, pioppi e ginepri, con l'obiettivo di contribuire al consolidamento degli argini e di favorire i processi di fitodepurazione delle acque.



Sempre nel 2025, Adriatic LNG ha avviato, in collaborazione con Plastic Free Onlus, il progetto "Custodi del mare". L'iniziativa, che entrerà nella sua fase operativa nel corso del 2026, prevede attività di educazione ambientale rivolte alle scuole del territorio per promuovere una maggiore consapevolezza sulla tutela dell'ecosistema marino, insieme al sostegno alla cura e alla riabilitazione delle tartarughe marine accolte presso il Centro di Recupero dell'associazione. Qui gli esemplari recuperati nelle acque del Mare Adriatico ricevono assistenza veterinaria e monitoraggio costante fino al loro ritorno in mare.

4. Sport

Anche nel 2025 Adriatic LNG ha sostenuto iniziative sportive sul territorio, privilegiando i progetti che riconoscono nello sport uno strumento di educazione, inclusione e partecipazione sociale.

Tra le principali iniziative sostenute nel corso dell'anno si segnalano:

- il Baskin, il "basket inclusivo" promosso dall'associazione sportiva dilettantistica Rhodigium Basket, che consente a persone con e senza disabilità, senza distinzione di sesso o età, di praticare sport insieme in un contesto di piena partecipazione. L'iniziativa valorizza lo sport come occasione di inclusione, relazione e superamento delle barriere individuali;
- il baseball per ciechi promosso dall'associazione Baseball Softball Club Rovigo, accompagnato da momenti di sensibilizzazione nelle scuole del territorio, con l'obiettivo di diffondere una cultura dell'inclusione attraverso il gioco, lo sport e il coinvolgimento delle nuove generazioni.

SPORT E TERRITORIO: ADRIATIC LNG ALLA PARTENZA DEL GIRO D'ITALIA DA ROVIGO

Nel 2025 Adriatic LNG ha partecipato alla partenza della 13ª tappa del Giro d'Italia, da Rovigo a Vicenza, condividendo con il territorio un evento sportivo di grande rilievo e forte valore aggregativo. La presenza della Società, insieme ai dipendenti della sede di Rovigo e a rappresentanti della comunità locale, ha rappresentato un'ulteriore occasione di vicinanza al territorio e di partecipazione a un'iniziativa capace di valorizzarne identità, visibilità e spirito di comunità.



Accordi territoriali

Nel 2025 Adriatic LNG ha firmato un accordo con Regione Veneto, Provincia di Rovigo, Ente Parco del Delta del Po e Veneto Agricoltura per destinare 2 milioni di euro, nell'arco di sei anni, a iniziative a favore del territorio polesano, con particolare attenzione allo sviluppo locale, alla pesca e all'acquacoltura. L'accordo, valido dal 2025 al 2030, nasce da un percorso di dialogo e concertazione coordinato dalla Regione Veneto attraverso un Tavolo tecnico che ha coinvolto istituzioni e rappresentanze del territorio, nell'ambito del progetto di Partial

Debottlenecking, che ha reso possibile l'aumento della capacità del Terminale da 9 a 9,5 miliardi di metri cubi. Dei fondi stanziati, 1 milione di euro sarà destinato a progetti per la pesca e l'acquacoltura realizzati con il supporto di Veneto Agricoltura, mentre il restante milione finanzia interventi per lo sviluppo economico e sociale dei Comuni del rodigino, in sinergia con l'Ente Parco del Delta del Po e la Provincia di Rovigo.

Parallelamente, Adriatic LNG ha siglato un'intesa con il Comune di Cavarzere che prevede un contributo di 250 mila euro destinato alla realizzazione di progetti strategici per il territorio comunale. Anche questo accordo si inserisce nell'ambito del progetto di aumento di capacità, che ha coinvolto la Stazione di misura di Cavarzere, infrastruttura fondamentale per la rete nazionale del gas e presente sul territorio da oltre quindici anni.

9.5 Gli utenti finali

Gli utenti del Terminale di Adriatic LNG sono Società di primaria importanza nel settore energetico nazionale ed europeo. L'accesso al servizio di rigassificazione è regolato dal Codice di Rigassificazione, approvato da ARERA, che disciplina ogni aspetto del servizio in modo trasparente e non discriminatorio, inclusa la gestione della capacità una volta allocata, dalla programmazione delle navi di GNL alla riconsegna del gas in rete.

Nel corso del 2025 Adriatic LNG ha portato a termine il processo di allocazione della propria capacità di rigassificazione attraverso le procedure di Open Season previste dal Codice. Nel corso dell'anno è stato assegnato uno slot aggiuntivo relativo alla capacità regolata, mentre l'intera capacità disponibile risulta allocata con contratti di lungo termine fino al 2028: un risultato che testimonia la fiducia degli operatori nel servizio offerto e il ruolo strategico del Terminale nel sistema energetico nazionale. Con il completamento del progetto di *Partial Debottlenecking*, atteso nella prima metà del 2026, una nuova quota di capacità incrementale sarà progressivamente disponibile per gli utenti, ampliando ulteriormente le opportunità di approvvigionamento.

In un contesto di mercato in continua evoluzione, Adriatic LNG mantiene un approccio collaborativo con i propri clienti, orientato a coniugare affidabilità operativa, qualità del servizio e standard di sostenibilità, nella consapevolezza che la trasparenza e la centralità del cliente sono leve essenziali per accompagnare l'evoluzione del sistema energetico verso traguardi sempre più sfidanti.



10 Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

(B2 e C2)

Adriatic LNG riconosce che la decarbonizzazione del sistema energetico richiede un approccio pragmatico, fondato sull'integrazione tra risorse e fonti energetiche diverse, in grado di coniugare stabilità, sicurezza e competitività. In questa prospettiva, il gas naturale può svolgere un ruolo di supporto nella transizione, accompagnando lo sviluppo delle fonti rinnovabili e contribuendo a garantire la flessibilità e l'affidabilità necessarie a preservare l'equilibrio del sistema energetico.

Coerentemente con tale visione, Adriatic LNG si impegna a mantenere un tasso di affidabilità operativa superiore al 99%, attraverso rigorosi piani di manutenzione degli asset e delle apparecchiature, essenziali per assicurare continuità, efficienza e sicurezza delle operazioni. Parallelamente, la Società continua a investire nello sviluppo delle competenze interne, nella convinzione che il valore delle persone rappresenti un fattore essenziale per sostenere l'affidabilità operativa, rafforzare la capacità di adattamento e garantire elevati standard di servizio. In quest'ottica, l'attenzione alle persone contribuisce non solo a consolidare il ruolo di Adriatic LNG nel sistema energetico, ma anche a generare benefici duraturi per i dipendenti, per i clienti e, più in generale, per il territorio e le comunità locali.

Obiettivi sostenibilità ambientale

La Società è costantemente impegnata nell'individuazione e nella valutazione di soluzioni volte al miglioramento continuo delle proprie performance ambientali, in coerenza con quanto previsto dal Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza e Ambiente (AIMS). Tale impegno si riflette anche nella Politica aziendale per la prevenzione degli incidenti rilevanti, adottata in conformità alla normativa Seveso e al Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale.

In particolare, le politiche aziendali nel settore ambientale sono attuate con l'implementazione di programmi di monitoraggio delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici, e l'ottimizzazione della gestione della filiera dei rifiuti. In ottica preventiva, sono in essere rigorose procedure per la prevenzione dei potenziali danni ambientali, anche in recepimento del quadro normativo ed autorizzativo in vigore.

Con questo intento, la Società sta proseguendo le valutazioni riguardo le opportunità di affinamento delle attività di monitoraggio delle emissioni di metano, secondo quanto previsto dal Protocollo OGMP (Oil & Gas Methane Partnership) implementato dall'UNEP (Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente) con l'obiettivo del miglioramento della rendicontazione delle emissioni di metano nel settore oil & gas.

Obiettivi sostenibilità sociale

Al centro della strategia di Adriatic LNG vi è l'impegno a promuovere un ambiente di lavoro dinamico, inclusivo e stimolante, nel quale il talento sia riconosciuto, valorizzato e sostenuto. In questa prospettiva, la Società considera lo sviluppo delle persone e delle competenze un fattore abilitante per la propria crescita sostenibile. Ha definito come obiettivo per il 2026 il completo accentramento del processo di formazione sotto la responsabilità della Direzione HR, con l'introduzione di una figura dedicata in grado di assicurarne coerenza, qualità ed efficacia trasversalmente a tutte le funzioni aziendali. Il nuovo modello prevede l'adozione di un sistema strutturato di analisi dei fabbisogni formativi e dei gap di competenze, l'erogazione di programmi mirati sulle competenze tecniche e trasversali, nonché l'implementazione di un Learning Management System (LMS) per la gestione, il monitoraggio e la tracciabilità dei percorsi formativi.

In coerenza con questo approccio, Adriatic LNG considera la salute e la sicurezza delle persone elementi centrali del proprio impegno di sostenibilità e conferma l'obiettivo di perseguire il traguardo di zero incidenti. Entro il 2026, la Società si pone inoltre l'obiettivo di completare l'implementazione del sistema di gestione AIMS e di conseguire la certificazione secondo i principali standard internazionali UNI-ISO in materia di salute, sicurezza e ambiente, rafforzando ulteriormente il presidio dei processi e la diffusione di una cultura della prevenzione.

Accanto all'attenzione verso le proprie persone, Adriatic LNG riconosce il proprio ruolo di attore responsabile all'interno del tessuto sociale del Veneto e intende contribuire in modo concreto alla crescita e alla coesione della comunità. In questo ambito, la Società promuove iniziative capaci di generare valore condiviso e impatti positivi duraturi, con particolare attenzione a temi quali inclusione delle persone con disabilità, tutela dell'ambiente, cultura e sport.

In coerenza con questo orientamento, la Società prosegue nel valorizzare una selezione attenta dei progetti da sostenere, privilegiando le iniziative che dimostrano radicamento nel territorio, capacità di coinvolgimento della popolazione e potenziale di generare benefici nel tempo. Accanto al sostegno di progettualità promosse da soggetti esterni, Adriatic LNG intende inoltre valutare e sviluppare, anche direttamente, iniziative di interesse per il territorio, laddove ciò consenta di rispondere in modo efficace ai bisogni della comunità, rafforzare il dialogo con gli stakeholder locali e generare un impatto sociale positivo e duraturo.



Obiettivi sostenibilità governance

Adriatic LNG intende proseguire nel rafforzamento del proprio sistema di governance e controllo interno, valorizzando il ruolo della funzione Risk & Compliance in un'ottica sempre più integrata. In un contesto caratterizzato da crescente complessità normativa, evoluzione dei rischi e maggiore attenzione ai temi ESG, la Società mira a consolidare un modello di governo capace di coniugare trasparenza, responsabilità, presidio dei rischi e supporto ai processi decisionali e di pianificazione strategica.

In particolare, tra le principali iniziative pianificate rientrano:

- Il consolidamento del sistema di Enterprise Risk Management (ERM) e della sua progressiva integrazione nei processi decisionali e di pianificazione strategica, al fine di rafforzare la capacità dell'Azienda di identificare, valutare e gestire in modo tempestivo i principali rischi e le opportunità connesse al proprio contesto operativo;
- Il progressivo allineamento dei presidi di compliance ai principali standard di riferimento e alle evoluzioni normative applicabili, con l'obiettivo di assicurare un presidio coerente, aggiornato ed efficace dei requisiti regolatori e dei sistemi di controllo a supporto delle attività aziendali;
- Il rafforzamento dei flussi informativi verso il management e gli organi di controllo in relazione ai principali rischi aziendali e ai temi ESG, nella prospettiva di favorire un processo decisionale sempre più consapevole, trasparente e orientato al medio-lungo termine;
- La promozione di una cultura aziendale orientata all'etica, alla gestione consapevole dei rischi e al miglioramento continuo, in linea con un percorso di rendicontazione e comunicazione ESG sempre più strutturato e integrato nei processi aziendali.

Nota metodologica

Il presente Bilancio di Sostenibilità di Adriatic LNG si riferisce al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025 e descrive le principali attività, le iniziative intraprese e i risultati conseguiti negli ambiti Ambientale, Sociale e di Governance (in seguito anche Environmental, Social e Governance, ESG).

Il documento riguarda Terminale GNL Adriatico S.r.l. (in seguito anche «Adriatic LNG», «la Società» o «l'Azienda»), che gestisce il principale Terminale di rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto in Italia, situato nell'alto Adriatico al largo delle coste venete. Il perimetro di rendicontazione coincide con la Società, che non detiene partecipazioni di controllo in altre entità: i dati riportati si riferiscono pertanto integralmente alle attività di Adriatic LNG presso le proprie sedi operative:

- Sede operativa offshore (Terminale di rigassificazione), al largo di Porto Viro e Porto Levante (RO);
- Base Operativa di Terra, nei pressi di Porto Viro (RO);
- Stazione di Misura di Cavarzere (VE);
- Sedi amministrative di Rovigo e Milano.

Dal 3 dicembre 2024 il capitale sociale di Adriatic LNG è detenuto da VTTI LNG Italy S.p.A. (70%) e da Snam S.p.A. (30%). Il Bilancio di Sostenibilità è curato e sottoscritto da Adriatic LNG ed è predisposto in coerenza con il Bilancio di Esercizio della Società relativo al medesimo periodo.

Lo standard di riferimento

Il Bilancio è stato redatto prendendo ispirazione dal Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs (VSME), lo standard europeo di rendicontazione della sostenibilità a carattere volontario pubblicato dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) nel 2024. Lo standard è concepito per le imprese che intendono comunicare in modo volontario il proprio impegno in ambito ESG e si articola in un Modulo Base (B1-B11) e in un Modulo Completo (C1-C9), che integra ulteriori informative di approfondimento.

Adriatic LNG ha adottato lo standard VSME come riferimento metodologico, applicandolo in modo proporzionato e aderente al proprio contesto operativo: le caratteristiche dimensionali dell'attività, la natura dell'infrastruttura gestita e il perimetro di rendicontazione di un Terminale di rigassificazione offshore. In questa prospettiva, le tematiche previste dallo standard sono state rendicontate integrando, ove necessario, indicatori specifici, qualitativi e quantitativi, ritenuti più rappresentativi delle caratteristiche delle attività svolte e, in alcuni casi, già oggetto di comunicazione strutturata verso le autorità regolatorie di settore. Tale impostazione comporta alcune parzialità informative rispetto allo standard VSME, in coerenza con un percorso di rendicontazione concepito come migliorativo nel tempo.

Si applica inoltre il principio «if applicable» previsto dallo standard: alcune informative risultano necessarie solo qualora l'impresa sia effettivamente esposta alle circostanze descritte nelle linee guida. Le disclosure non riportate sono pertanto da considerarsi non applicabili al contesto aziendale nel periodo di riferimento.

L'analisi di Doppia Materialità

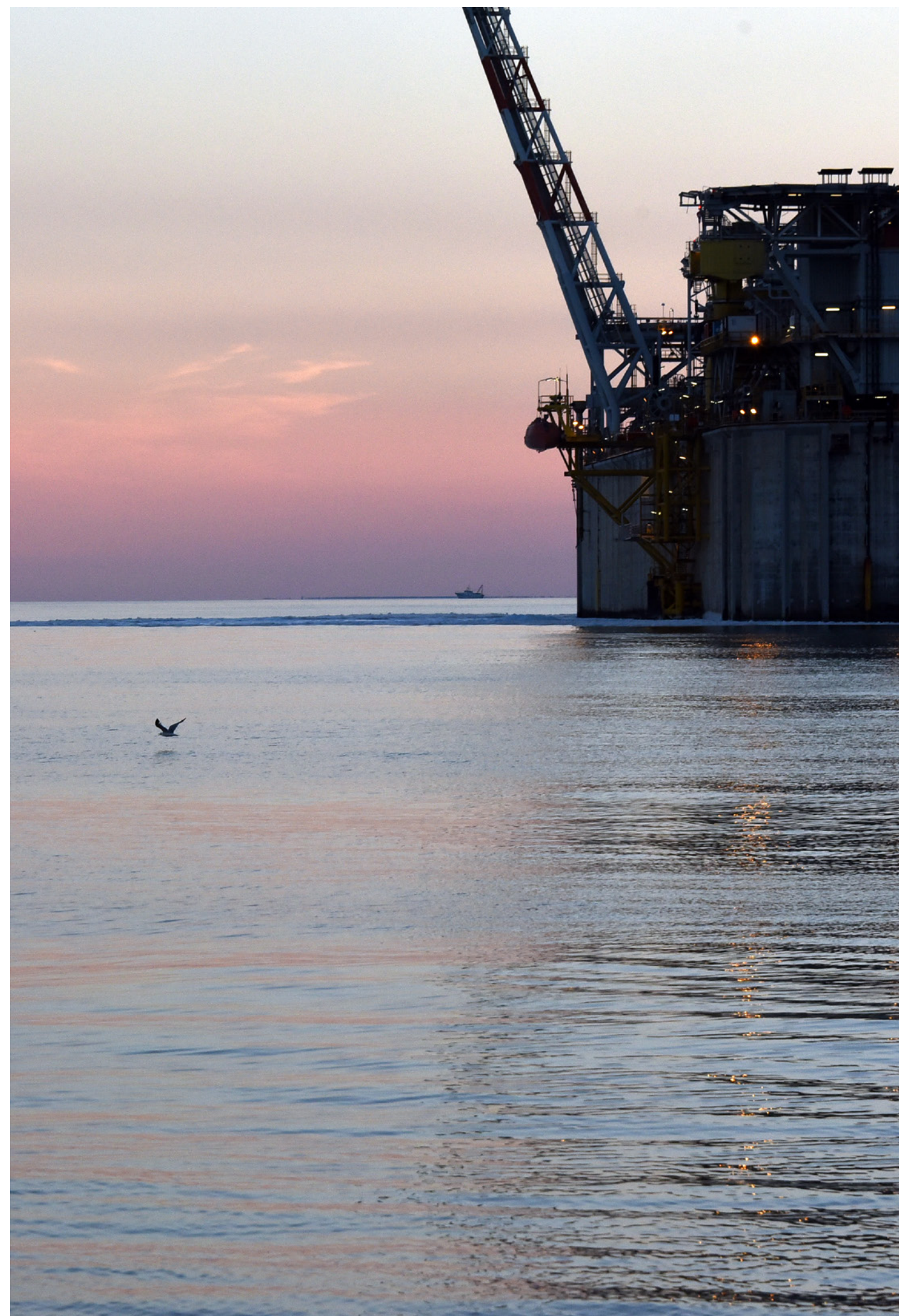
Le tematiche rendicontate nel presente Bilancio risultano coerenti con gli esiti dell'Analisi di Doppia Materialità, sia di impatto sia finanziaria, condotta nel 2024 a partire dalle linee guida EFRAG in materia (IG 1).

Nel corso del 2025, la matrice è stata oggetto di un processo strutturato di revisione, guidato dal Tavolo sulla Sostenibilità, che ne ha confermato i risultati, integrandoli con ulteriori evidenze qualitative emerse nel corso dell'anno. Per il dettaglio metodologico e la matrice aggiornata, si rimanda al Capitolo 6.

Periodo e comparabilità dei dati

Il presente Bilancio viene pubblicato per il terzo anno consecutivo e consente un confronto con gli esercizi precedenti. Per i principali indicatori sono disponibili i dati comparativi relativi al 2024, così da analizzare i trend e i progressi della Società nel proprio percorso di sostenibilità.

I dati e le informazioni contenuti nel presente documento derivano dai sistemi gestionali e informativi della Società e sono stati raccolti con il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti. Ove necessario, sono stati utilizzati valori stimati, opportunamente segnalati, calcolati sulla base delle migliori informazioni disponibili. Eventuali riformulazioni di valori precedentemente pubblicati sono indicate e motivate, a tutela della confrontabilità dei dati nel tempo.



www.adriaticlng.it



[linkedin.com/company/adriatic-lng](https://www.linkedin.com/company/adriatic-lng)

Stampato su SHIRO ALGA CARTA,
la carta Favini realizzata con alghe, che altrimenti
ostruirebbero le fragili aree marine.



RECYCLABLE



BIODEGRADABLE



SEAWEEDS



ELEMENTAL
CHLORINE FREE



ACID